# Editoriale

Salve ragazzi! Come va? Spero abbiate passato una estate accettabile, nonostante le notizie grame che ci piovono addosso ogni giorno e da ogni parte. Adesso mettono in forse anche le Olimpiadi brasiliane del 2016: tra l'altro mancherebbero gli alloggi per i visitatori e le strutture per il controllo del doping sono insufficienti. Speriamo in bene, un inguaribile ottimista diceva: *"Facciamoci coraggio, che il peggio deve ancora venire"*.

Scherzi a parte, alla nostra UICOS non va poi così male, A parte la inevitabile calma, tipica dei mesi estivi, la nostra routine procede secondo i programmi. Non abbiamo problemi redazionali, anche se raccomando sempre a tutti di non farci mancare la loro collaborazione. Allargare la cerchia degli Autori vuoi dire offrire una rivista sempre più varia, interessante e diversificata.

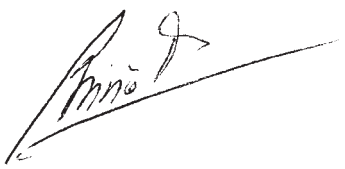
Il prossimo appuntamento è a ROMAFIL, nei giorni 18-20 ottobre. Avremo il nostro solito punto d'appoggio dove incontrarci, magari anche solo per scambiarci un saluto. Approfitteremo anche per una piccola cerimonia di premiazione ad espositori e collaboratori che non erano presenti in marzo a MILANOFIL. A Roma verrà tenuta anche la consueta periodica riunione di Consiglio.

Poi ci potremo rivedere ancora a VERONAFIL, il 22-24 novembre: per sabato 23 novembre abbiamo progettato un piccolo incontro informale tra tutti i presenti. Avrò il piacere di informare tutti, di persona, di eventuali progetti che stiamo portando avanti, alcuni dei quali non senza difficoltà. Nel numero precedente, ad esempio, vi avevo parlato di una iniziativa, per ora ancora da scoprire, da realizzarsi a Mortegliano: purtroppo ha una battuta d'arresto, in quanto l'amico Bulfon ci informa che a causa di un drastico cambiamento nella gestione comunale, ci è venuta a mancare la garanzia dell'appoggio indispensabile alla sua realizzazione. Non avendo ancora nessuna certezza sulla soluzione del problema, abbiamo già aperto trattative con altre due possibili sedi, ma a parte le esigenze logistiche e le garanzie organizzative, sapete tutti che il giro di vite al quale sono sottoposti i Comuni, rende difficile per tutti mettere insieme un adeguato supporto economico, anche per una manifestazione essenziale, senza fronzoli e pretese. Può darsi che già a Verona sia in grado di dirvi qualcosa di più.

In questo quadro di difficoltà di bilancio comune a tutti, ritengo sia ancora più apprezzabile quello che ancora riusciamo a fare e che potete constatare ad ogni numero: in allegato a questo numero trovate l'indice bibliografico per gli anni 2008-2012, che vi aiuterà a reperire con facilità tutto quanto è stato pubblicato negli ultimi anni, nonché un altro spettacoloso catalogo sullo sci alpino, opera del nostro impareggiabile **Alvaro Trucchi.** È alla collaborazione di amici come Alvaro, che non sto ad elencare per non dimenticarne qualcuno, che riusciamo a portare avanti un programma di iniziative che, per i tempi che corrono, può essere considerato molto più che apprezzabile.

È ricominciato il campionato di calcio; ognuno di voi ha la sua squadra del cuore ed è giusto che la sostenga con tutto il suo entusiasmo. Anch'io ho la mia e molti di voi sanno qual'é. Pur avendo già la sicurezza che sarà lei ad aggiudicarsi lo scudetto, auguro a tutte le altre, molto cavallerescamente,di battersi dignitosamente per le piazze d'onore.

Un abbraccio dal vostro Presidente



# VASTOPHIL 2013:
## mezzo secolo di vita per il CIFT

di **Massimiliano Bruno**

E' stato lo scenario medievale del palazzo D'Avalos di Vasto, a dare il via ai festeggiamenti del CIFT per i suoi cinquant'anni di vita.

La manifestazione abruzzese, ormai un classico di inizio giugno nel panorama nazionale, organizzata dal circolo filatelico e numismatico "Piccirilli", è stata ospitata ancora una volta nello stupendo scenario del palazzo D'Avalos di Vasto, nel pieno centro storico della Vasto medievale, con buon piacere per tutti i collezionisti giunti. A contorno anche una esposizione nazionale di tematica musicale.

Presente tutto il quartier generale dell'associazione tematica presieduta da Luciano Calenda, Consigliere UICOS, la tre giorni abruzzese ha visto susseguirsi varie iniziative volte a ricordare il suo cinquantenario di vita. Si è passati dalla mostra sociale "Insieme", al convegno nello scenario interno dello stesso palazzo, passando in rassegna un po' di vita CIFT e suoi protagonisti in questo mezzo secolo, ed alla bella pubblicazione sulla storia dell'associazione, corredata da foto "almanaccate" anno per anno; una originale iniziativa che è stata in grado di poter far conoscere anche ai più giovani iscritti lo sviluppo del CIFT nel tempo. Riguardo la mostra, sono state circa ottanta le collezioni inedite esposte dai soci CIFT all'interno della mostra.

Sono state notate anche alcune particolari collezioni sportive, quali quelle di Giorgio Sini (il Grande calcio in TV ed....ahimé la Juventus), Alvaro Trucchi, con la sua storica collezione su De Coubertin, Pasquale Polo, con il Football Americano (con relativo festival di "rosse americane"), Alessandro Di Tucci, con il suo calcio visto dal... pallone, Luciano Calenda, con lo sport visto da Omero, e la scherma raccontata dal sottoscritto. Oltre queste, altre belle opere sportive, sulla storia del Grande Torino (e qui respiriamo....), sull' Automobilismo, sul "Drake" Enzo Ferrari, Pallanuoto, Mondiali di sci della Val di Fiemme. Insomma, molte cose belle da vedere, che hanno certamente impreziosito la riunione vastese, anche con collezioni non sportive molto particolari, apprezzate ed osservate con attenzione dal pubblico presente in fiera. Ed il sabato sera, gran cena di saluto da parte del CIFT alla manifestazione, con tanto di premi per espositori, organizzatori, responsabili dell'associazione, ecc. Tutto all'insegna del " ci vediamo a Romafil, per la continuazione dei festeggiamenti," che, proprio a detta del presidente Calenda, continueranno nel 2013, fino appunto alla riunione romana del Palazzo dei Congressi. Un augurio di ritrovarci qui per il centenario del CIFT (molto difficile per chi vi scrive, ma una speranza per i soci ancora più giovani...).

*Il palazzo D'Avalos.*

*Alcune istantanee del convegno tenutosi all'interno del palazzo e la presentazione del volume realizzato per i festeggiamenti dei 50 anni del CIFT.*

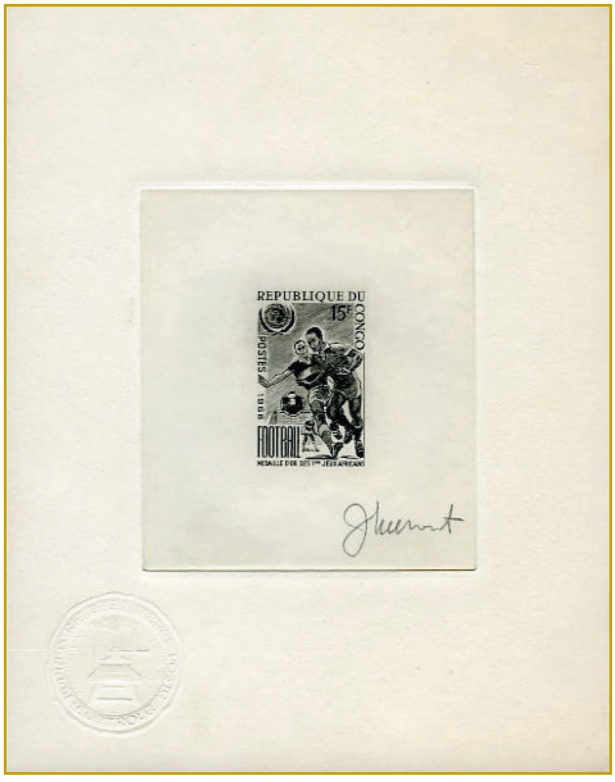
# Calcio: che passione

di
**Giorgio Leccese**

Nel mio precedente articolo, avevamo preso in considerazione alcune emissioni a tema calcio degli anni compresi tra il 1963 e il 1965. Questa volta, invece, partiremo dall'anno 1966 con una emissione di 6 francobolli della Repubblica del Congo (1, 2, 3, 5, 10 e 15 f.) dedicati a diverse discipline sportive, tra cui il calcio (Yvert 195-Scott 148, disegnatore Pierre Forget, incisore Jean Miermont) (fig.1). Le fig.2 e 3 mostrano Prove d'Artista rispettivamente in colore nero e marrone: come si può osservare, i contorni e la forma di queste Prove sono regolari e uniformi; sarà questo lo standard per le Prove di questo tipo anche negli anni successivi. Entrambe le prove presentano solo la firma dell'incisore, mentre quella del disegnatore è assente.

1

2




3

La fig.4 mostra una coppia di Saggi di Colore con entrambe le vignette monocromatiche bruno-lilla e blu), mentre le fig.5 e 6 mostrano coppie di Saggi in cui una vignetta monocromatica (viola scuro nel primo caso, nero nel secondo) è insieme a una policroma (3 colori); la fig.7 mostra una striscia di 3 Saggi con i 3 colori base usati per il foglio da 25 da cui proviene (lilla, blu, viola scuro, uno per ciascuna vignetta) e infine la fig.8 mostra una striscia di 5 saggi ritagliata dalla parte inferiore del foglio N° 64915, stampato dalla macchina T.D.3-17 (ricordo che la sigla TD indica il termine francese Taille-Douce, che indica la tecnica di stampa calcografica, mentre il numero 17, in questo caso, specifica quale macchina di questo tipo è stata utilizzata per i fogli di Saggi per questo determinato soggetto) in data 27 giugno 1966. In questo foglio, i colori base sono il bruno-lilla, il blu e il nero, che viene ripetuto nella quarta vignetta; per ultima, la vignetta policroma con i 3 colori base "assemblati" tra loro. Stranamente e contrariamente a quanto si osserva di norma, in questa striscia sono assenti i codici manoscritti dei 3 colori base, che potrebbero essere stati semplicemente non scritti per una dimenticanza da parte del personale dell'Imprimerie oppure essere stati cancellati in seguito da un collezionista o un commerciante che, non conoscendone il significato e il valore filatelico, ha pensato bene di rimuoverli per accrescere il valore della striscia, mentre invece ha fatto l'esatto contrario (queste incongrue e dannose pratiche di manomettere certe indicazioni manoscritte sono purtroppo tutt'altro che infrequenti). Ricordo, qualora non fosse chiaro, che tutte le Prove e i Saggi dei Paesi africani

di lingua francofona che ormai da anni non hanno più alcun rapporto con la Francia (paesi committenti), come nel caso di cui stiamo parlando, vengono comunque realizzati all'interno dell' Imprimerie (già Atelier), cioè il Poligrafico governativo francese.

4

5

6

7

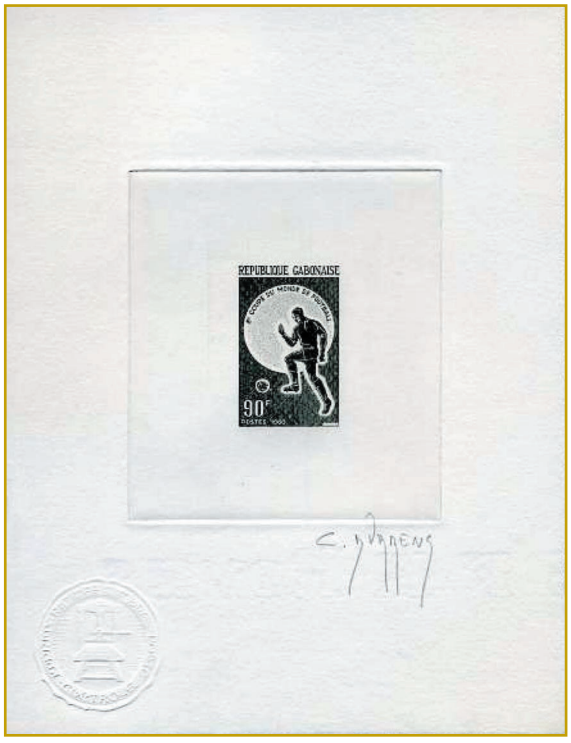
8

Sempre nel 1966 il Gabon emette una serie di 3 francobolli, due bicromatici e uno tricromatico, dedicati alla 8a Coppa del Mondo di football, dei quali uno di posta aerea di maggiori dimensioni, con facciali da 25, 90 e 100 f. (Yvert 194/95 + PA47-Scott 195/96 + C45, disegnatore e incisore Claude Durrens). Il francobollo da 25 f. ha come soggetto un giocatore che calcia la palla (fig.9), mentre quello da 90 f. un giocatore mentre esegue un dribbling (fig.10). La fig.11 mostra una Prova d'Artista in colore nero, con la firma di Durrens e il timbro a secco (si noti, in questo caso, l'irregolarità del contorno del cartoncino).

9

10

11




La fig.12 mostra una striscia di 5 Saggi proveniente dalla parte superiore del foglio (colori base rosso bordeaux, verde chiaro, blu) per il valore da 25 f., mentre la fig.13 si riferisce a una coppia di Saggi (una vignetta è policroma) per il valore da 90 f.; le fig.14 e 15 mostrano due strisce di 5 Saggi per il medesimo soggetto, una ritagliata dalla parte inferiore del foglio N° 57534, stampato dalla macchina T.D.2-14 (da notarsi che mentre prima si parlava di T.D.3, cioè in tricromia, ora si parla di T.D.2, quindi bicromia) in data 21 giugno 1966; si possono notare, in questo caso, le iscrizioni con i nuovi codici dei colori base, che differiscono da quelli visti in precedenza: infatti, possiamo distinguere i vecchi codici (che erano presenti anche sulle Prove di Colore, oltre che sui Saggi stampati fino al 1965) dai nuovi codici (presenti sui Saggi di Colore a partire dal 1966); come spiegato nel mio precedente articolo, i vecchi

codici erano costituiti da un numero di 4 cifre: le prime due indicavano il colore base utilizzato per l'inchiostro, mentre gli ultimi due indicavano la sfumatura di quel determinato colore base; pertanto, avevamo i 1100 per i blu, i 1200 per i gialli e gli arancioni, i 1300 per i verdi, i 1400 per i rossi, i 1500 per i viola e i lilla, i 1600 per i grigi, neri e seppia, infine i 1700 per i marroni. Con i nuovi codici le cose cambiano: spariscono i 4 numeri e, al loro posto, compaiono due lettere maiuscole seguite da un numero; BL indica i blu, VE indica i verdi, RO i rossi, VT i viola e lilla, NO i neri, BR i marroni (per maggiori e più dettagliate informazioni, consiglio di vedere il mio sito web esclusivamente dedicato alle Prove e Saggi di Area francese: www.dieproofs.it). Rimangono (anche se talvolta non sono presenti) le indicazioni della fabbrica di provenienza dell'inchiostro utilizzato: Lx o LX per Lorilleux e Lc o LC o Lf per Lefranc. Nel caso della fig. 14, i codici sono verde VE 7, marrone BR 9 e marrone BR 4; non è ancora del tutto chiaro il significato delle lettere maiuscole che seguono i numeri: nel caso della fig.14, la lettera S e la lettera L, ma si ritiene si tratti di altri fornitori di inchiostri.

12

13

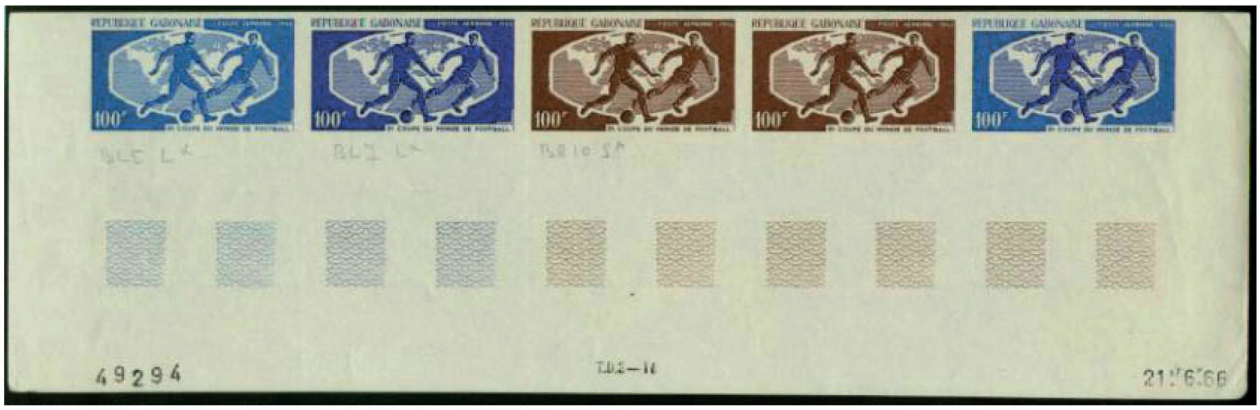
14

15

Le numerazioni dei nuovi codici partono da 1 potendo arrivare a 32 per ciascun colore base, ma sono noti esempi in cui questi numeri sono notevolmente più elevati (BR 619). La striscia della fig.15 non presenta alcuna indicazione specifica e molto probabilmente è stata ritagliata dal medesimo foglio (parte superiore) da cui è stata ottenuta la striscia precedente: questo possiamo dedurlo dal fatto che la sequenza dei 3 colori base nelle prime tre vignette e la ripetizione del 3° colore nella quarta vignetta sono gli stessi; cambia, ovviamente, solo l'accoppiamento di 2 tra i 3 colori nella quinta vignetta (multicolore). Da notare, infine, che anche se in questo caso il francobollo è bicromatico e non tricromatico (come nella stragrande maggioranza dei casi), sono presenti sempre 3 colori base e non 2, come ci si potrebbe aspettare. Il francobollo di posta aerea da 100 f., più grande e disposto orizzontalmente, è stampato in tricromia: rappresenta due giocatori in una fase del gioco e il planisfero sullo sfondo (fig.16); la fig.17 mostra una striscia di 5 Saggi (parte inferiore del foglio N° 49294, stampato dalla macchina T.D.3-16 in data 21 giugno 1966) con colori base blu BL 5, blu BL 7 e marrone BR 10: i primi due colori provengono da Lorilleux (Lx), mentre non è chiara la sigla SA che segue il terzo colore. La fig. 8 mostra infine un intero foglio di 25 Saggi (N° 48835, stampato nello stesso giorno e dalla medesima macchina che aveva stampato il foglio precedente). I codici dei tre colori base sono rosso RO 8, lilla VT 1 e marrone BR 5. Con la stessa macchina TD3 venivano in seguito stampati anche i fogli dei non dentellati ufficiali (fig.19) e, ovviamente, i fogli dei francobolli destinati all'emissione.

16

17




18

19

20

21

22

23

Per la medesima ricorrenza (8a Coppa del Mondo di football) nel 1966 anche il Niger commissiona una serie di 3 francobolli tricromatici da 30, 50 e 60 f. (Yvert 178/180-Scott 172/174, disegnatore e incisore Jean Pheulpin); del primo valore, che raffigura un giocatore durante un dribbling (fig.20), possiamo osservare una Prova d'Artista in colore lilla (fig.21), mentre del secondo, che mostra la parata di un portiere (fig.22), osserviamo una Prova d'Artista in colore viola (fig.23); infine, dell'ultimo valore (fig.24), illustriamo due Prove d'Artista, una nera (fig.25) e l'altra lilla (fig.26): tutte queste Prove presentano la firma a matita di Pheulpin e i contorni regolari del cartoncino.

24

25

26

Come Saggi, osserviamo per il 30 f. una coppia (colore base arancione e vignetta policroma, fig.27), una striscia di 3 vignette monocromatiche (colori base arancione, verde, marrone scuro, fig 8) e due strisce di 5, la prima (fig.29) prelevata in basso dal foglio N° 30506, stampato dalla macchina T.D.3-13, in data 16 maggio 1966), mentre la seconda (fig.30) prelevata in alto da un foglio certamente differente; infatti, notiamo che tra le due strisce, mentre i primi due colori base sono identici, il terzo differisce come tonalità di marrone. Ma la vera sostanziale differenza tra queste due strisce di 5 sta nel fatto che, mentre nel primo caso le ultime due vignette sono entrambe policrome (pur con differenti disposizioni dei 3 colori base), nel secondo c'è la normale e classica ripetizione di un colore base (in questo caso il terzo, cioè il marrone). Pertanto, quello della fig.29 rappresenta un'eccezione, o perlomeno una situazione molto meno comune rispetto a quello della fig.30. Ultima cosa da notare, è che nella fig.29 mancano i 3 codici manoscritti dei colori base.

27

28

29

30

La stessa anomalia la osserviamo nella striscia della fig.31, per il valore da 50 f. (prelevata dal foglio N° 94424, stampato dalla macchina T.D.3-17 in data 18 maggio 1966): in questo caso, però, i codici sono presenti (rosso RO 9, verde VE 5, marrone BR 4), mentre la fig.32 mostra una striscia di tipo standard. Ancora la stessa anomalia nel caso della fig.33 (striscia prelevata dal foglio N° 83659, stampato dalla macchina T.D.3-14 in data 18 maggio 1966), mentre la striscia della fig.34 è del tipo standard. L'ultima cosa che vorrei far notare prima di esaminare un'altra emissione è quella che i fogli di Saggi dei 3 valori della stessa serie sono stati stampati da differenti macchine (la 13, la 17 e la 14).

31

32

33

34

Sempre l'8a Coppa del Mondo di football del 1966 è stata all'origine di un'altra emissione, questa volta di soli due francobolli, da parte del Chad (Yvert 127/128-Scott 129/130): del primo valore da 30 f. (disegnatore e incisore Claude Durrens, fig.35) mostriamo una Prova d'Artista in colore nero (fig.36), mentre il secondo, da 60 f. è stato disegnato e inciso da Gilbert Aufschneider (fig.37). Le fig. 38 e 39 mostrano due coppie di Saggi del 30 f. con vignette monocromatiche, mentre la fig.40 una coppia con una vignetta monocromatica insieme a una policroma. La fig.41, una striscia di 5 (foglio N° 58723 stampato con la macchina T.D.3-14 in data 20 giugno 1966) con i codici dei colori verde VE 8, verde VE 5 e blu BL 2. La striscia di 5 del 60 f. (fig.42) manca dei codici e proviene dal foglio N° 63075 stampato con la medesima macchina T.D.3-14 il 14 giugno.

35

36

37

38

39

40

41

42

Concludiamo questa nostra terza rassegna con la serie tricromatica del 1967 di Afars et Issas (ex Costa dei Somali) dedicata allo sport: solo il primo valore da 25 f. (Yvert 334-Scott 315, disegnatore e incisore Pierre Béquet) raffigura una scena di una partita di calcio (fig. 43); illustrerò, per questo soggetto, quella che definiamo Prova d'Etat (fig.44), cioè una vera e propria Prova d'Artista, ma stampata nell'Atelier personale dell'incisore (che in questo caso è anche il disegnatore del bozzetto) e non all'interno dell' Imprimerie (come dovrebbe essere a partire dal 1959): queste Prove presentano sempre i contorni del cartoncino irregolari, non presentano mai il timbro a secco (2° tipo) che invece è caratteristico delle Prove stampate a partire dal 1959; inoltre, quasi sempre, oltre alla firma dell'artista, presentano la tipica dicitura "ep. d'etat" (o semplicemente etat), sono quasi sempre stampate in colore nero (come in questo caso) o in colore seppia, raramente in colori diversi. Non dobbiamo confondere queste Prove d'Etat con le Prove di Stato o di Progresso, anche queste denominate dai francesi épreuves d'état, che presentano un'incisione incompleta della vignetta e spesso riportano un'altra iscrizione manoscritta che indica se si tratta di uno stadio unico (état unique) o di uno di più stadi successivi dell'incisione (1er état, 2eme état, 3eme état, cioè 1°, 2°, 3° stadio). La fig. 45 mostra il dettaglio della vignetta: si può notare nell'angolo inferiore sinistro un piccolo rettangolo bianco orizzontale, tipico non solo di questo tipo di Prova ma di tutte le Prove d'Artista: in una fase successiva, al suo interno, verrà inciso il nome dell'artista (vedi francobollo della fig.43). Dello stesso soggetto, osserviamo due strisce di 5 Saggi, ritagliate dalla parte superiore di fogli differenti (perchè diversi sono i colori base): fig.46 e 47; in entrambi i casi, osserviamo un'altra tipologia della disposizione dei colori base, mai osservata fino ad ora: nella quarta vignetta, prima di quella policroma, viene ripetuto il secondo colore base. Nella fig.48, invece, osserviamo un foglio completo di 25 Saggi (foglio N° 04902 stampato con la macchina T.D.3-14 in data 13 novembre 1967) in cui la quarta fila presenta in modo alternato il secondo (verde VE 5) o il primo colore base (blu BL 3).

43

44

46

45

47

48

*Continua il prossimo numero*

# Ricordati...

ROMAFIL 2013
SALONE INTERNAZIONALE DEL FRANCOBOLLO XI EDIZIONE
INGRESSO GRATUITO
WWW.POSTE.IT NUMERO GRATUITO 803.160

SCOPRILI A ROMAFIL 2013.
18 - 19 OTTOBRE 9:30-18:30
20 OTTOBRE 9:30-14:00
PALAZZO DEI CONGRESSI
P.zza JOHN FITZGERALD KENNEDY, 1
EUR-ROMA
Seguici su:

# Ricordando Pietro Mennea

di **Gianni Galeotti**

L'esordio agonistico di Mennea avviene a Barletta,dove era nato il 28 giugno 1952; scoperto dal professor Autorino, e' in seguito allenato da Francesco Mascolo, dell'Avis Barletta. Convocato a Formia per un raduno collegiale, e a Formia allenato dal professor Vittori che ne intravede le potenzialita' e la voglia di fare, costruisce carriera, primati e le infinite sfide. La prima maglia giovanile risale al 13 agosto 1969 per il triangolare juniores Jugoslavia, Polonia, Italia, nel quale Pietro non ha gareggiato. Invitato dalla FIDAL ho un ricordo molto vago di Pietro. Piu' vivo quello di Marco Schivo (alto) e Marco Acerbi (110 ostacoli) vincitori e di Roberto Nasciuti (per la delusione) non classificato nell'asta, della mia societa'. L'esordio sfortunato un mese dopo a Lugano con due partenze nulle nei 100, forse troppo emozionato. Poi tutti a casa; subito a Verona per un triangolare con un Ottoz in grande spolvero (di li a poco campione europeo ad Atene) e il ventenne reggiano Abeti vincitore nei 200 metri. Festeggiamenti al ritorno in una cocomeraia nel mantovano, con pianista incorporato e prezzi stellari che gridano ancora vendetta. Nel 1970 ancora juniores, migliora di parecchio i personali, 10"5 e 21"5, con due presenze nella nazionale. Il 4 ottobre dello stesso anno Trofeo Provincia di Reggio Emilia: noi reggiani a tifare Abeti, finalista degli Europei di Atene 1969, nei 200, gara a lui piu' congeniale. Il professor Vittori ci propone una scommessa simbolica sul vincitore.Senza esitazione dice: "Vince lui", osservando Mennea mentre si allenava. Ha vinto Mennea, e con lui il professor Vittori, eguagliando il personale, con un gran finale. L'anno successivo si afferma nei 100 metri precedendo il solito Abeti, e con Vittori sempre piu' convinto dei suoi grandi mezzi. Il 1971 e' caratterizzato dal sesto posto nei 200 e il terzo nella staffetta 4x100 agli Europei di Helsinki. E preannuncia il salto di qualita' di Mennea nel 1972: all'Arena di Milano eguaglia il primato europeo dei 100 (10") e dei 200 (20"2). Poi a Monaco nei Giochi Olimpici, a vent'anni, vince il bronzo nei 200. La ormai consolidata presenza postolimpica a Reggio e' accompagnata da una doppietta di gran rilievo nei 100 (10"2) e 200 (20"3) con migliaia di spettatori in delirio. Il seguito e' noto: l'oro agli Europei del 1974 a Roma nei 200; la delusione ai Giochi Olimpici di Montreal nel 1976. Poi il triennio d'oro: doppio successo (100 e 200) ai piovosi e freddi Europei 1978 di Praga con tempi fantastici; il celebrato primato mondiale (19"72) alle Universiadi di Citta' del Messico 1979, durato 17 anni e ancora primato europeo; e infine l'oro olimpico a Mosca nel 1980. Il tutto e' accompagnato da una professionalita' senza limiti, molto lavoro, vita in comune con coach Vittori, condito da frequenti litigate con il presidente Primo Nebiolo. Crescenti impegni professionali riducono la mia presenza attiva alle manifestazioni: ma quando il tempo lo permette alle gare di Mennea e della divina Sara Simeoni, altra atleta di casa a Reggio Emilia, non bisogna mancare. Tra interruzioni, riprese, altre litigate con Nebiolo, l'attivita' agonistica 1981-1988 e' costellata da altre due partecipazioni olimpiche, 1984 los angeles e 1988 Seoul. Uno dei punti in perenne contrasto con Vittori riguardava l'alimentazione: abbondanti piatti di pasta al forno e lasagne e minerale non gasata erano il suo carburante. L'ho incontrato l'ultima volta nel settembre 2011: una lunga chiacchierata tra passato, presente e futuro. La presenza di Pietro aveva attirato l'attenzione del comitato che aveva sostenuto il referendum per "l'acqua pubblica". Il confronto, molto pacato e sereno, mi ha permesso di vedere un Mennea molto "inglese", ricco di argomentazioni e riferimenti analitici, che pur non riuscendo a far cambiare idea agli interlocutori, li ha costretti a ragionare e non limitarsi ai facili slogan generali. L' altro lato di Mennea professionale e scrupoloso anche nel lavoro. Ciao Pietro,ti immaginiamo lassu' con la tua immensa biblioteca, le tue letture intervallate da qualche progressione sulle piste del paradiso.

*Cartolina autografata da Pietro Mennea*

# THE IMPERFORATED 1936 OLYMPIC BLOCKS WITH SHIFTED STAMPS

# OLIMPIADI 1936 - BLOCCHI - FOGLIETTI NON DENTELLATI CON STAMPA SPOSTATA

by **Manfred Bergman** di

The Olympic philatelist can proudly state that one of the items of an Olympic collection is also one of the rare items in general. This pride relates to the 1936 Imperforated Blocks (IB). These blocks are praised by the auctioneers, given excellent certificates by experts and offered for (relative) sky-rocket prices. Catalogue editors stay not behind. This essay is to challenge experts, catalogue editors and auctioneers. What evidence can they bear to the nature of these IBs? Are they varieties – meaning blocks that have escaped the perforation procedure – and as such deserve the definition "U" in the catalogues? Could they not be printers' proofs or minister sheets being imperforate by their nature and willingly so? Or, could it be that some are genuine imperforate and some not?
This time, I wish to analyse the IBs with SHIFTED STAMPS, claiming that they are not imperforate in the sense of a VARIETY, but printers' proofs ("Revisions Druck" in German).

"PLACE US TOGETHER" – THAT IS THE NAME OF THE GAME

I filatelisti olimpici possono dichiarare con orgoglio che uno degli oggetti di una collezione olimpica è anche un oggetto raro in generale. Questo orgoglio si riferisce ai blocchi-foglietti non dentellati del 1936 (BF). Questi BF sono magnificati dai banditori di aste, ricevono super positivi certificati dagli esperti e sono offerti a dei prezzi supersonici; editori di cataloghi, non restate indietro! Questo studio vuole sfidare gli esperti, gli editori di cataloghi e i banditori d'aste. Quali prove possono portare ad identificare la vera natura di questi BF?. Sono varietà- nel senso di BF che sono sfuggiti alla procedura di dentellatura-e come tali meritano la definizione "non dentellati" nei cataloghi? Non potrebbero essere delle prove di stampa o delle prove di stato e non dentellati appositamente? Oppure alcuni potrebbero essere veramente non dentellati ed altri no? Questa volta, desidero analizzare questi non dentellati con stampa spostata, rivendicando che non sono non dentellati nel senso di una VARIETA, ma PROVE DI STAMPA ("Revisions Druck" in tedesco).

"METTETECI ASSIEME" – QUESTO IL NOME DEL GIOCO

The aim of the printers was to align the 4 dies in such a way as to facilitate a perfect perforation. I was lucky to identify the sample, standard perforated block. It is in a pitiful condition, due to the bombardments the Reichsdruckerei suffered during WW II. Still, the block "survived" and we can observe the perfect alignment of the dies and the ensuing perfect perforation (Fig. 1). In the pre-informatics days this was quite impossible and proofs had to be made before attaining perfection.

Lo scopo degli addetti alla stampa era di allineare i 4 colori dei 4 francobolli in modo da realizzare una susseguente perfetta dentellatura. Sono stato fortunato ad identificare il campione standard del BF dentellato. E' in condizioni pietose, a causa dei bombardamenti subiti dal Reichsdruckerei (tipografia di stato) durante la 2a Guerra Mondiale. Eppure il blocco è "sopravvissuto" e possiamo osservare il perfetto allineamento delle tinte e la conseguente perfetta dentellatura (fig. 1). Nell'era "pre-informatica" questo era quasi impossibile e prima di raggiungere la perfezione bisognava effettuare diverse prove.

Fig. 2

All stamps are shifted in relation to each other ; no alignments were achieved.

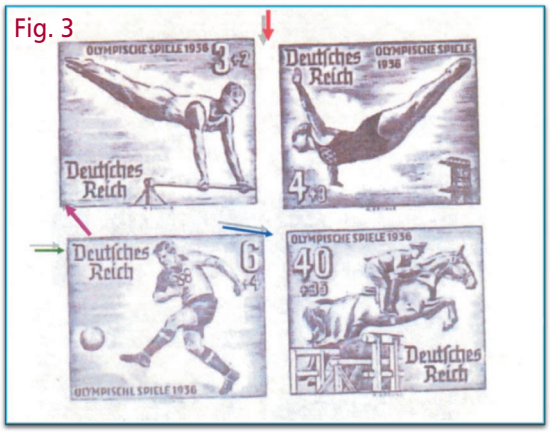
Fig. 1 - Perfect alignment of all 4 dies and excellent

*(traduzione testo all'interno della fig. 2: tutti i francobolli sono spostati gli uni rispetto agli altri; non è stato raggiunto nessun allineamento).*

*Fig. 1 Allineamento perfetto dei quattro colori e conseguente dentellatura perfetta.*

So, the printers went to work. It is my contention, based on the fact that all dies are "shifted" and no alignment was achieved, that the IB shown here was one of the first trials (if not the 1st one) (Fig. 2). The enlargement of the "heart" of the block shows the non-existing alignment of the dies (Fig.3). My first claim that this IB is not a variety is based on direct evidence, which is the non-existence of similar perforated blocks with such a configuration. Do recall that several blocks were printed and perforated together; if this IB were a variety, then we ought to find similar, PERFORATED, blocks with the identical configuration and shifted stamps. Have you ever seen one? I have not, and therefore claim that it is a beautiful proof and direct evidence for it. This block was offered in an auction in 1984. It is, in my opinion, a beautiful proof but certainly not an imperforate variety (Michel 5U). THE PERFORATION SIMULATOR. My second agument, in favour of these IBs being proofs, is based on circunstatial evidence. I applied arificial perforation on these blocks. The results were more than instructive, they were strong evicdence in favour of proofs. SIMULATING PERFORATION ON ABLOCK WITH "SHIFT INWARDS" OF THE 4 PFG. STAMP(FIG.4). One observes the (simulated) perforation cutting through the 4 PFG. Stamp (Fig.5) So, now I ask 2 questions:
a. Have you seen peroated blocks with such shifting? (direct evidence) I, on my part, have not. Or, if the IB were a varietym the perforated samples ought to exist as well.

Fig. 3



I tipografi dunque si misero al lavoro. La mia tesi, basata sul fatto che tutti i colori sono "spostati" e che nessun allineamento è stato raggiunto, è che il BF qui mostrato era uno dei primi tentativi (se non il primo) (fig. 2). L'ingrandimento del "centro" del BF mostra che non esiste allineamento dei 4 colori (fig.3). La mia prima rivendicazione che questo BF non è una varietà si basa sull'evidenza diretta che è la non esistenza di BF non dentellati simili con tale configurazione. Ricordatevi che diversi BF erano stampati e dentellati insieme; se questo BF fosse una varietà allora se ne dovrebbero trovare altri simili, DENTELLATI, con l'identica configurazione e francobolli spostati. Ne avete mai visti? Io no e dunque rivendico che si tratta di una bellissima prova. Questo BF è stato offerto durante un'asta nel 1984. Penso che si tratta di una prova bellissima ma sicuramente non di una varietà non dentellata (Michel 5U). SIMULAZIONE DELLA DENTELLATURA, il mio secondo argomento, a favore della tesi che questi BF (si parla sempre di quelli non dentellati) sono delle prove, si basa su prove circostanziali. Ho simulato una dentellatura artificiale su questi BF. I risultati sono stati più che eloquenti a dimostrazione che di tratta di prove. SIMULAZIONE DI DENTELLATURA SU UN BLOCCO CON "SPOSTAMENTO ALL'INTERNO" DEL FRANCOBOLLO DA 4 PFG (FIG. 4). Si può notare la perforazione (simulata) delle dentellatura sul francobollo da 4PFG (fig.5). Mi pongo dunque due domande: a) Avete visto dei blocchi dentellati con tali spostamenti (evidenza diretta)? Io no. O se questi BF erano delle varietà allora queste dovrebbero esistere con dentellatura.

b.Have you ever seen such blocks wth the peforaion cutting through a stamp (cirvumsttial evidence)?
If such blocks were VRIIEIES, than we must find similar perforated ones with the 4 PFG. stamp always presenting a perforation! If such perfotate IBs are presented to me, I shall stand corected, infor all my collegues and and admit hat the items are variies

b) Avete mai visto tali BF con la perforazione della dentellatura sul francobollo (prova circostanziale)?
Se tali BF erano delle varietà,allora dobbiamo trovarne altri simili ma dentellati e sempre con il francobollo da 4PFG con dentellatura. Se tali BF dentellati mi verranno documentati, allora mi alzerò davanti ai miei colleghi dichiarando che questi BF non dentellati sono delle varietà.

Fig.4

Another IB with "shifted" stamps: The 4 Pfg. Stamp was shifted upwards and a 'breath' inwards; the 40 Pfg. is shifted upwards (Fig. 6)

Fig. 5

Un altro BF con francobolli "spostati": Il francobollo da 4 PFG è stato spostato verso l'alto e leggermente all'interno; il francobollo da 40 PFG è spostato verso l'alto (fig. 6)

The auctioneer praised the block as one of the biggest rarities of the Deutsches Reich, adding that the block was unique. UNIQUE it indeed is amongst the PROOFS (until today), BUT SURELY IT IS NOT A VARIETY. The enlargement shows in a clearer way the 3 shifts (Fig.7).
Analysing this block specifically (Fig. 8), one would again query whether it had escaped perforation. Had it been part of a batch of BLOCKS that were perforated, then one ought to have found perforated blocks with perforations cutting into the stamp. Has one ever seen such perforated blocks?

Fig. 6

Il banditore ha magnificato questo BF non dentellato descrivendolo come una delle più grandi varietà del Reich tedesco, aggiungendo che era unico. Sicuramente è unico tra le PROVE (fino ad oggi), MA NON SI TRATTA SICURAMENTE DI UNA VARIETA'.
L'ingrandimento mostra chiaramente i tre spostamenti (fig. 7).
Analizzando specificatamente questo BF (fig. 8) ci si chiede nuovamente se era sfuggito alla dentellatura. Se avesse fatto parte di un lotto di BF dentellati allora si sarebbero dovuto trovare dei BF dentellati con la perforazione della dentellatura spostata sui francobolli. Qualcuno ha mai visto tali BF dentellati?

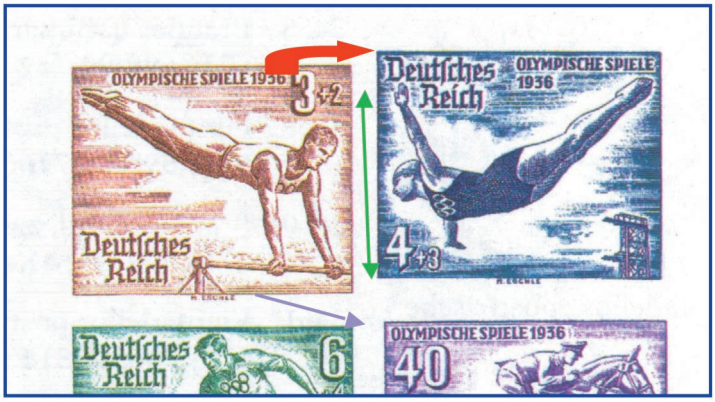



Fig. 7

*Figure 8-simulates perforation, aligned on the 3 Pfg. stamp; the perforation would cut through the 4 Pfg. stamp.*

Fig. 8

Simulating – the other alternative – a perforation aligning on the 4 Pfg. stamp, onee can see that the perforations would have cut through all the other 3 stamps of the block (Fig. 9)

Has anybody seen perforated such blocks?

I hope to have shown by both direct evidence (non-existence of perforated blocks with such shifts) and circumstantial evidence (the simulated perforations) that thes IBs were printers' proofs which were the results of trying to ALIGN THE CLICHéS. This is the end of part 1. In part 2, I shall anylyse some other blocks with shifted clichés as well as some certificates given by experts and repeated by the suctioneers. My aim was not just to show that these IBs are proofs and not real varieites, but also to alert collectors when having a chance to acquire or bid for them. Do not think that they are out of reach, there are many more than stated by experts and auctioneers and be offered again on the market.

Fig. 9

*Fig. 8 simula la dentellatura, allineata sul francobollo da 3 PFG, la dentellatura verrebbe a posizionarsi sul lato superiore del francobollo da 4 Pfg.*

Simulando l'altra alternativa, una dentellatura sul francobollo da 4 Pfg, si può vedere che la dentellatura avrebbe interessato gli altri 3 francobolli del blocco (fig. 9).

Qualcuno ha mai visto tali BF con queste dentellatura spostate?

Spero di aver dimostrato sia attraverso l'evidenza diretta (non esistenza di blocchi dentellati con tali spostamenti) che con prove circostanziali (la dentellatura simulata) che i BF erano delle prove di stampa, risultanti dalle prove di allineamento dei cliché dei francobolli. Questa è la fine della 1a parte. Nella 2a parte analizzerò altri blocchi con dei cliché spostati e relativi certificati forniti da esperti e evidenziati dai banditori d'aste. Il mio scopo era non solo di dimostrare che questi BF erano delle prove e non delle vere varietà, ma anche di mettere in guardia i collezionisti. Non pensate che siano delle grandi rarità in quanto altri BF potrebbero uscire sul mercato.

# Ricordo di Sabelli

di **Nino Barberis**

Il nostro indimenticabile *Giuseppe Sabelli Fioretti* ha fatto così tante cose per la filatelia che sarebbe difficile anche farne un semplice elenco. Come appassionato di affrancature meccaniche voglio ricordare questa "rossa", che fece realizzare quando era Direttore del "CORRIERE DELLO SPORT", per i Campionati Europei di Baseball che si svolsero a Roma nel 1956. Dopo la mitica "V-Mail" americana del 1944 è diventato uno dei pezzi più pregiati di questa specializzazione. Infatti questa "rossa" venne usata unicamente per scopi postali e non ci furono commercianti o collezionisti che si preoccuparono di farne incetta. Anche se l'impiego è stato libero e abbastanza prolungato, la naturale dispersione ha fatto sì che a distanza di qualche anno si scoprisse che era un pezzo "buono". Se Sabelli avesse fatto fare uno dei soliti annulli postali in uso per una giornata, ci sarebbe stato in giro qualche centinaio di pezzi che inevitabilmente avrebbero per rifluire nel "giro" dei collezionisti, diventando banali e comuni.

# REPERTORIAMO LO SPORT ITALIANO

di **Franco Uccellari**

Occupandomi ormai da vari decenni di filatelia sportiva più volte mi sono chiesto se sarà mai possibile che venga conservata per i posteri tutta la documenta≠zione della immane "produzione" filatelica di questa nostra specializzazione.

Con i mezzi informatici di oggi esistenti - dai quali io sono rigorosamente escluso - la cosa dovrebbe poter essere realizzabile, solo che il problema venga affrontato con una certa. sistematicità, ma presto, per evitare che una parte di certo materiale sparisca dalla circolazione.

Per quanto riguarda i francobolli sono convinto che non vi saranno problemi.

Da oltre mezzo secolo esistono cataloghi specializzati (oltre a quelli generali, ben più "antichi") ed è sicuro che non si è perduta la traccia anche delle emissioni, più insulse, più banali e più insignificanti, che ci hanno gratificato negli ultimi decenni.

Per gli annulli mi risulta che in molti Paesi le organizzazioni sport-filateliche locali, o anche singoli specialisti, hanno già redatto varie catalogazioni: per l'Italia basti pensare alla spettacolare serie di monografie firmate dal nostro Maurizio Tecardi, che potrebbero essere agevolmente aggiornate con i puntuali elenchi che l'ANCAI pubblica periodicamente e con regolarità.

Non mi risulta che sia stato realizzato nulla per ciò che riguarda gli interi postali, mentre per le affrancature meccaniche ci sono già "isole" ben esplorate, ma anche vuoti enormi nei quali nessuno ha mai messo mano.

Ci sono, per esempio, catalogazioni di tutte le A.M. messe in uso dal CIO e dalla organizzazione dei filatelisti sportivi cechi e slovacchi; io stesso, per l'Italia ho censito con il massimo possibile della pignoleria tutte le AM del CONI. Se analizziamo il problema nella sua globalità probabilmente ne ricaviamo l'impressione che sia di una vastità sterminata e che le difficoltà della sua realizzazione siano tali che "il gioco non vale la candela". Forse la conclusione non è del tutto sbagliata, ma se lo esaminiamo frazionandolo per Paese e per tipo di "prodotto filatelico", possiamo anche arrivare a concludere che è difficile, ma non impossibile.

Dieci anni fa nessuno avrebbe detto che si sarebbero catalogati filatelicamente tutti i vincitori di medaglie olimpiche: è bastata la determinazione di un filatelista capace e di grande buona volontà come il nostro impagabile Alvaro Trucchi, per realizzare una catalogazione completa, affidabile ed eterna. Voglio soffermarmi su quest'ultima espressione, che sa un po' di ….necrofo-ro, ma il progetto che cerco di esternare ha proprio lo scopo di mettere su carta (come si diceva un tempo) una volta per tutte una sterminata documentazione alla quale tutti potranno far ricorso, anche per ricerche di nicchia,….nei secoli futuri.

Non so quale avvenire avrà la nostra filatelia nei decenni che verranno ne', per la verità, ho interesse che ne abbia uno, ma per ragioni affettive mi piace pensare che questo onesto passatempo che mi ha tenuto compagnia per una vita possa continuare ad interessare anche fra due, tre o più generazioni.

Restringendo il mio ragionamento entro confini geografici più abbordabili e ad una sola tipologia di materiale, arrivo a concentrarmi su uno specifico settore: le affrancature meccaniche sportive italiane.

A parte l'opportunità di repertoriarle affinché rimanga la possibilità di rintracciarle a distanza di tempo, c'è anche la opportunità di valorizzarle, perché in molti casi sono le sole in grado di documentare certi passaggi del mondo sportivo italiano della presente generazione.

Faccio qualche esempio.

Che traccia filatelica resterà di quello straordinario "episodio" che è stato il Totocalcio, che ha consentito per decenni di sostenere tutta l'impalcatura dello sport italiano senza spremere una Lira dalle casse dello Stato? Vi sono decine di A.M. (Fig.1) che permettono di documentare la sua struttura che pur nella inevitabile complessità ha sempre funzionato senza mai dar luogo a rilievi o a contestazioni. Se togliamo le "rosse", filatelicamente non rimane altro.

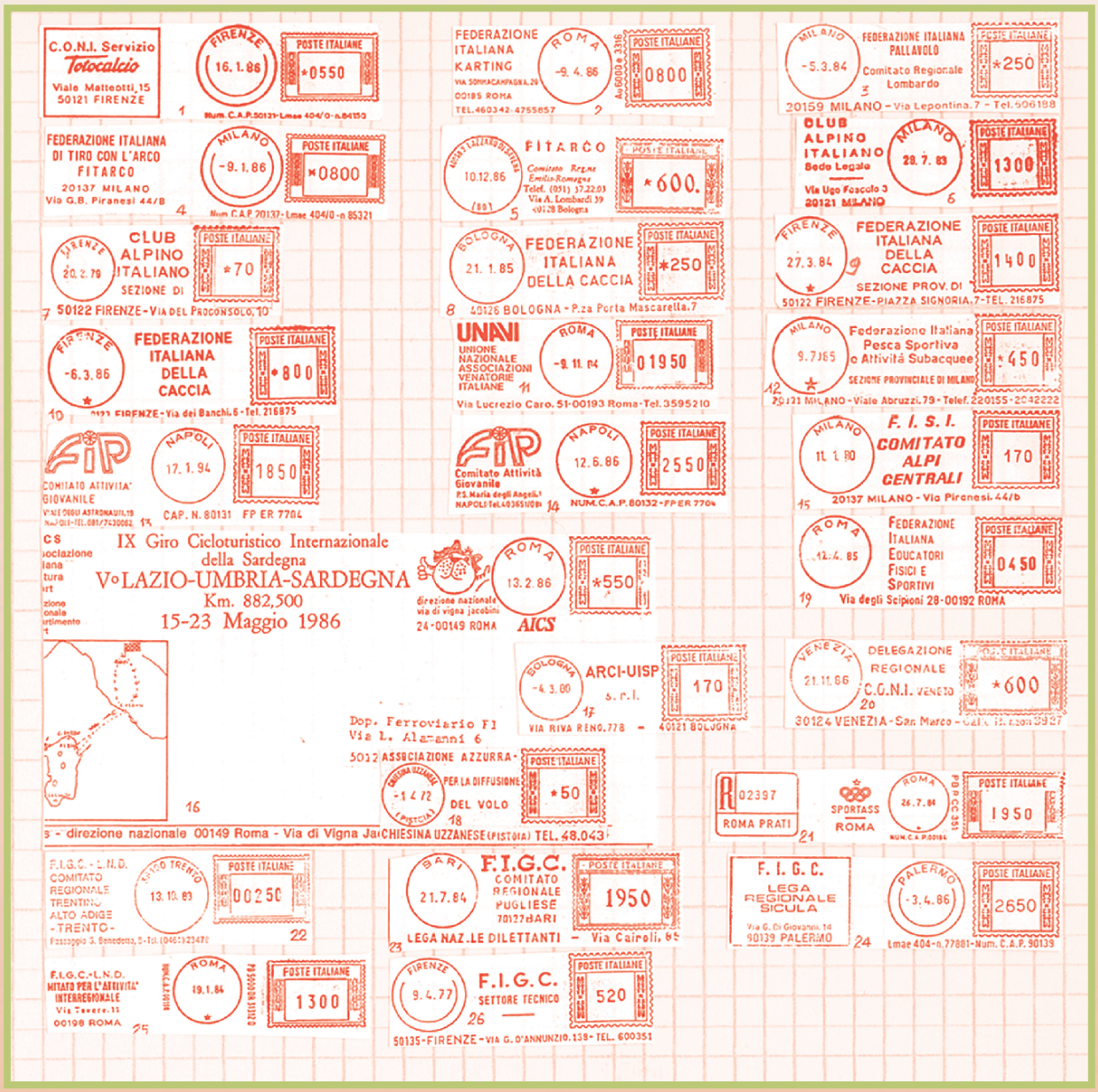
L'organizzazione dello sport italiano è stata inquadrata dal CONI in "Federazioni", alcune delle quali minuscole, ma tuttavia articolate anche in distaccamenti regionali e che nel corso degli anni hanno subito mutazioni di indirizzo e nella loro stessa denominazione. Nello scrivere la "storia" di questi sport secondari (il termine non vuole essere riduttivo, ma riferirsi solo ad un concetto "dimensionale") le A.M. saranno indispensabili: mi riferisco al Karting (Fig.2), alla Pallavolo (Fig.3), al Tiro con .l'arco (Figg.4-5), solo per fare qualche esempio e ad altri enti considerati giustamente "sportivi" anche se non si basano su concetti prettamente competitivi come quelli tipici degli sport "convenzionali": Club Alpino Italiano (Figg.6-7), Caccia (Figg.8-9-10), talmente popolare da avere una sua specifica struttura (Fig.11), Pesca sportiva e subacquea (Fig.12).

Le A.M. che mostro vogliono solo essere rappresentative della massa di materiale documentario esistente già per le date che prendo in considerazione - attorno agli anni '80 - comincia ad essere di difficile reperimento ed il mio dubbio è che quando si dovesse pensare a catalogarle non sarà agevole raggiungere la completezza.

Di certe Federazioni possono essere documentate specifiche nicchie di attività sulle quali si è lavorato localmente, o solo temporaneamente, per portare avanti programmi mirati di sviluppo, come per il Basket (Figg.13-14), o gli Sport Invernali, (Fig.15).

Della AICS (Associazione Italiana Cultura Sport) (Fig.16) mostro nella sua interezza un documento che può esemplificare la significatività di una delle tante iniziative di questi enti come an-

che l'ARCI-UISP (Fig.17) che stanno svolgendo un encomiabile lavoro di grande valenza non solo sportiva, ma anche sociale.
Non dovrebbero essere trascurate, in questa ipotetica catalogazione, anche Associazioni del tutto marginali rispetto ai grandi sport di massa, come l' Associazione per la diffusione del Volo (Fig.18), oppure la Federazione che raggruppa gli operatori del "Fitness" (Fig.19).
Per lo stesso CONI ci sarebbe da documentare la sua strutturazione capillare con sedi regionali (Fig.20) che può aver subito notevoli evoluzioni nel tempo, oppure il suo coinvolgimento in specifiche attività non propriamente sportive, come il Credito Sportivo o l'Assicurazione (Fig.21). Concludo con l'esempio più vistoso, che si riferisce allo sport di gran lunga il più "popolare" da noi: il calcio. Quanti sarebbero in grado oggi di documentare la mastodontica struttura organizzativa della FIGC (Federazione Italiana Giuoco calcio)? Mostro solo qualche esempio per ripartizione geografica (Figg.22-23-24) e per specifica attività (Figg.25-26) per sottolineare che già oggi non sarebbe facile ricostruire con completezza una documentazione risalente a soli 20-30 anni.
Per tutto questo materiale, in genere assolutamente comune, la naturale dispersione porta inevitabilmente ad un assottigliamento delle esistenze, per cui ogni ritrovamento finisce per diventare casuale. Proprio in questi giorni mi è capitato di vedere una affrancatura "qualsiasi" sul "Totocalcio" offerta (e venduta!) in rete ad un prezzo "folle", proprio per l' incoscienza di chi ha offerto e l'ignoranza di chi ha acquistato, che non ricorda quando queste impronte circolavano in quantità industriale.
Un repertorio come quello che auspico nei miei ….vaneggiamenti avrebbe anche lo scopo di puntualizzare l'esistenza di certo materiale …. a memoria postuma.
Chissà che fra alcuni decenni qualche ricercatore possa, con un semplice click, aprire una finestra su quello che è stato lo sport italiano del secolo scorso, visto con l'ottica del filatelista pignolo che ha voluto conservarne la documentazione a futura memoria.



# Calendarietti tascabili sportivi

di **Alvaro Trucchi**

Se siete alla ricerca di altro collezionismo sportivo, oltre la filatelia, potete anche indirizzarvi in diverse altre soluzioni. Come già successo in vari numeri della rivista, avete visto quanto altro materiale di "Memorabilia" esiste.

Ecco dunque, dopo magliette, pins, vignette, miniassegni, e figurine, la possibilità di aprire un altro filone sportivo: i calendarietti tascabili. Presento un piccolo esempio che ci mostra come manifestazioni sportive o riviste sono ricordate anche con i calendarietti, quelli di plastica, per intenderci, quelli che portiamo nel nostro portafoglio (oggi di meno), che utilizziamo quando vogliamo conoscere che giorno sarà in una certa data di un certo mese; ci sono utili anche perché alcuni hanno una gradazione in centimetri (10 in genere).

Nel 1992, in occasione dei Giochi Olimpici, una Pizzeria di Terni ha pubblicizzato la Coca Cola e i Giochi. (Fig.1) Nel 1993, con al retro il calendario del campionato di calcio 1992/93, il giornale "Il Giorno" si fa pubblicità con un disegno con i chiari colori dei rossoneri del Milan (fig.2) Nel 1994 ritroviamo la Coca Cola pubblicizzata in occasione della "World Cup USA 94" di calcio (fig.3 e 4). In occasione dei Giochi del Mediterraneo di Bari, nel 1997 ecco un calendarietto con il logo (fig. 5). Nel 2000 per le finali delle Coppe del Mondo di sport invernali "Fis World Cup Finals" di Bormio, ancora un ricordo (fig.6). Per i Giochi Olimpici Invernali del 2006, lo sponsor Banca di San Paolo, ci ricorda, nel 2005, i Giochi di Torino con il logo (fig. 7). Finisco, per rimanere in campo olimpico, con quello emesso nel 2007, dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (fig. 8).
Di spirito diverso, ma sempre attinenti allo sport, sono queste tre: 1995 pubblicità della "Q8 Oils" con moto da corsa (fig.9), 1999 pubblicità INA Assitalia con pallanuoto (fig.10) e quella del 2002 "Pianeta scommesse" con calciatore (fig. 11)

Anche all'estero non mancano calendari etti sportivi, vi presento quello della Bulgaria del 1998 che pubblicizza la serie di francobolli della Bulgaria per Nagano '98 (fig. 12 e 13).

Naturalmente ne esistono molti altri editi in vari anni, questi servono solo per dimostrare che in ogni campo si può trovare un richiamo di collezionismo sportivo. Fatevi avanti, quanti di voi hanno nascosto chissà dove alcuni di questi pezzi, tirateli fuori, e, se proprio non v'interessano, sono sempre pronto a raccoglierli e a continuare la classificazione.

Fig. 1

Fig. 2

Fig. 3 e 4

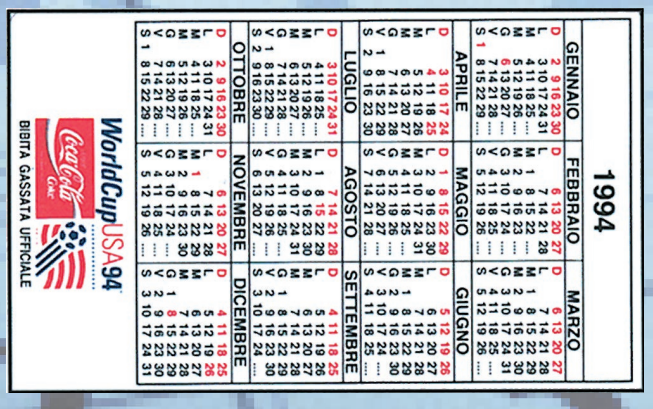


Fig. 5

Fig. 9

Fig. 6

Fig. 10

Fig. 7

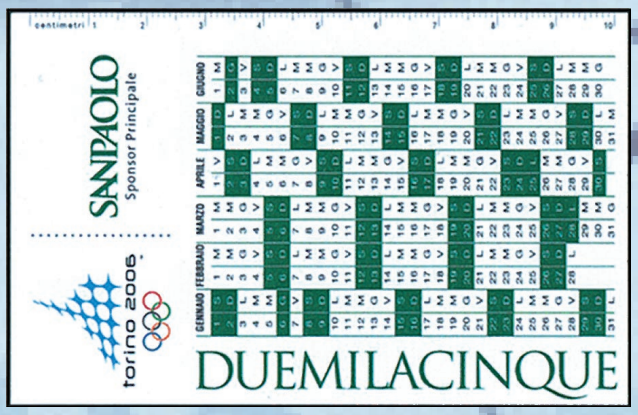
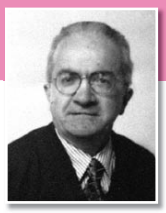



Fig. 11

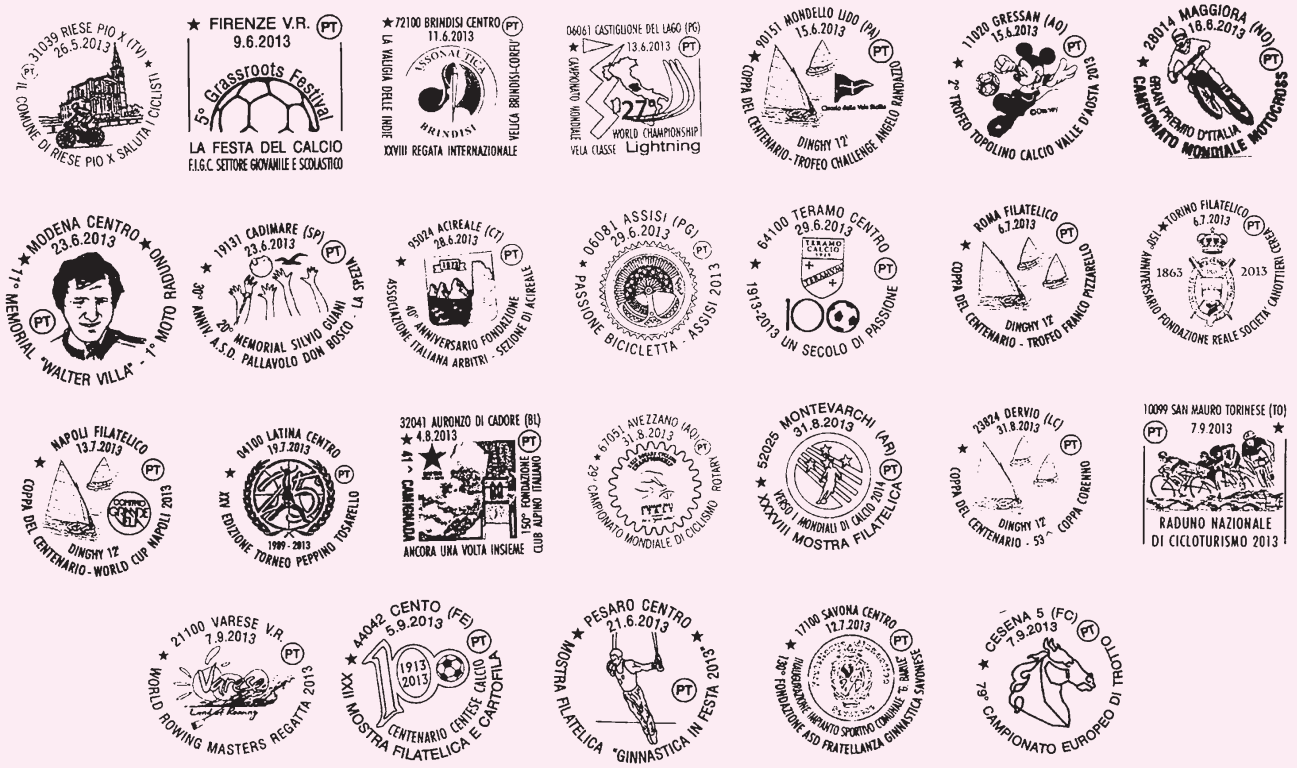
Fig. 8

Fig. 12 e 13



# Annulli Italiani

A cura di **Roberto Gottardi**




*L'elenco è aggiornato ai comunicati diffusi il 19 agosto*


# GIOCHI OLIMPICI

ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI

**MEMORABILIA**
**1896 - 2012**

Fiaccole, Medaglie vincitori,
Medaglie di partecipazione
Medaglie commemorative
Distintivi e badges
Distintivi candidature
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,
Programmi, Biglietti
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.
Riservatezza assoluta.
Aste dal 1990

**Ingrid O'Neil**
P.O. Box 265
CORONA DEL MAR
CA 92625 USA
Tel. 001 (949) 715-9808
Fax 001 (949) 715-1871

1980 **IP** 4k (blue)

"(Olympic rings) / 83 IOC Session /Mockba 1980 /(in cirillico) / *in cyrillic* "

1980 **BU CO** (in blu / *in blue*)

"Comite d'organisation de la 83ieme session de C.I.O. MOSCOU / Organizing Committee of the 83nd I.O:C. Session Moscow / + in Cyrillic (logo) / *in cyrillic* "

## 84° - BADEN BADEN (German Federal Republic /Allemagne Federale /Germania Fed)

**23, 29 /09 + 2, 3 /10 / 1981**

## 11° - CONGRESS - CONGRESSO 23-28 /09

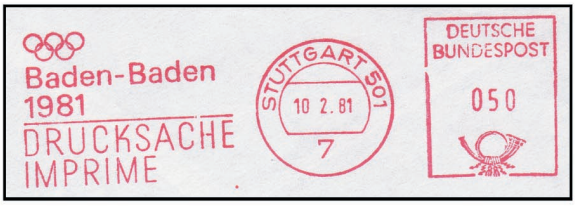
Durante questa Sessione CIO viene scelta SEOUL per i Giochi estivi e CALGARY per i Giochi Invernali del 1988

*During this Session the IOC selected SEOUL to host 1988 Olympic Games and CALGARY to host 1988 Winter Games*

FRG GERMAN FEDERAL REPUBLIC/ALLEMAGNE FEDERALE/GERMANIA FEDERALE-BRD

1981 **AFM** STUTTGART 501 /7

"Baden-Baden /1981 /DRUCKSACHE IMPRIME"




1981 **AFM** "11 Olympischer Kongress/11 Congres Olympique /11th Olympic Congress /11 Congresso Olimpico/ + *in russian cyrillic*"

**Type I —** MUNCHEN 403 /8000

**Type II —** BADEN BADEN 1 /7570

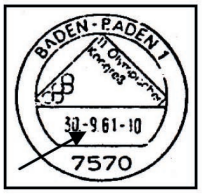
1981 **AS** WISSEN, SIEG 3, 16/07/1981

"Symposium philatelie der Olympischen kongresse"

1981 **AS** BADEN BADEN 1 / 7570

**Type I°** : data scritta 30.-9.81 con mese preceduto da trattino (-9)

*month is preceded by a hyphen (-9)*




1981 AS BADEN BADEN 1 /7570

**Type II°** : data scritta 30.09.81 con mese preceduto *da 0 (09)*

*month is precededby "0" (09)*

(usato dal 23 al 28/09 e 2-3.10.81)

*(used during the Session : 23- 28/09 + 2-3.10.81 )*

1981 **AS** BADEN BADEN 1 /7570

**Type III°** : data scritta 03.09.81 errore giorno 03

*error the date hub accidentally read 03*

1981 **IP** 50 (verde/*green*) (*logo Polychrome*) testo in nero / *text in black*

"Baden Baden 1981 / 11 Olympischer Kongress /84 IOC-Session

- recto con citazioni di Samaranch e Damme

*- back notes of Samaranch and Damme*

1981 **BP/I** 60 (carminio /*carmine*)

(logo Polychrome e testo in nero /*text in black)*
"Baden Baden 1981 / 11 Olympischer Kongress /84 IOC-Session" + in rosso / *in red*
"Wahl der Olympiastadte 1988"

1981 **BP/I** 60 (carminio /*carmine*)

testo in verde/*text in green* "11 Olympischer Kongress /Baden Baden - kongresshaus"

1981 **BP/I** 50 (verde/*green*) + 70 (*blue*)

testo in verticale /*text in vertical :*
"11 Olympischer Kongress /84 IOC-Session"

1981 **BP/I** 60+20 (230x162mm) (IMOS)

(a sinistra riproduzione annulli passate Sessioni del CIO
*/ at left reproduction **AS** Sessions*)

1981 **BU** - logo Polychrome,

testo in nero / *text in black* "BADEN BADEN 1981 / 11.Olympischer Kongress / 84. IOC-Session" + in rosso / *in red* "Wahl der Olympiastadte 1988"
+ in verde / *in green* "Offizieller Umschlag"

1981 **BS** (usata per I voli aerei)

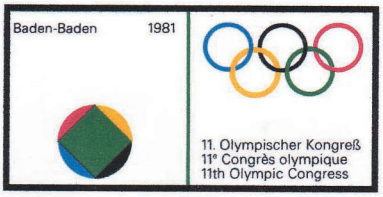
testo in verticale /*text in vertical :*
"11 Olympischer Kongress /84 IOC-Session"

1981 **BS** logo grigio (*logo and Olympic rings grey*) testo in blu / *text in blue* "11. Olympischer Kongress / BADEN-BADEN /1981"

1981 **CILL** (in rosso/ *jn red* BADEN BADEN)
"XI Olympischer / Kongress/ 1981"
*/(panorama / view Baden Baden)*"

1981 **V.BF** *Polychrome (Fondazione per aiuto allo sport in occasione dell'11° Congresso)*
"Offizieller Farbsonderdruvk der Atiftung Deutsche Sporthilfe/ anlasslich des 11 Olympischen Kon gresses Baden-Baden/ vom 20.9.bis 3.10.1981"

1981 **V.** (100x50mm) *Polychrome*
"Baden-Baden 1981 / 11 Olympischer Kongress/ 11e Congrès olympique / 11th Olympic Congress"




KOR REPUBLIC OF KOREA (South)/COREE (Sud) /COREA DEL SUD

1981 **YV** 1126 **MI** 1264

1986 **YV** 1329 **MI** 1476

(Sessione CIO del 1981 che assegna i Giochi a Seoul nel 1988)
*(Session IOC: decision to award the 1988 Olympic Games to Seoul)*

1981 **AS**
- in caratteri coreani/ text *in Korean*
*"IOC decision to award the 1988 Olympic Games to Seoul"*

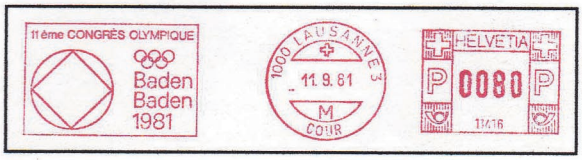
**Type I :** (in nero/*black*) KWANG JOO
**Type II:** (in nero/*black*) BUSAN
**Type III:** (*in nero/black*) SEOUL CENTRAL
**Type IV:** (in violetto/ *violet*) SEOUL CENTRAL

HUN HUNGARY/HONGRIE/UNGHERIA

1981 **AS** BUDAPEST 4 23/09/1981
"XI OLIMPIAI KONGRESSZUS /

SUI SWITZERLAND/SUISSE/SVIZZERA

1981 **AFM** (11416) LAUSANNE 3 / COUR
presso Sede CIO (Castello di Vidy 1007 Lausanne) dipendente Ufficio Lausanne 3
"11éme Congres Olympique/ Baden Baden



Durante il Congresso Olimpico furono istituiti voli aerei dalla Lufthansa, da Frankfurt verso le Città candidate e vennero usati dei **CH** privati:
*- From the Olympic Congress greeting by airmail from Lufthansa from Frankfurt wurde sent to the Olympic-cities candidate for the Olympic Games and came used some private CH*

**A)** per i Giochi Olimpici Invernali 1988
*- for the Olympic Winter Games of 1988*
**CH** testo "CIO/ IOC / Baden Baden/ 1981 (logo città candidata)/ Olympic Winterspiele 1988 / grussflugpost zur bewerberstadt /(City)"
**CH** text: "CIO/ IOC / Baden Baden/ 1981 (logo City candidate)/ Olympic Winterspiele 1988 / grussflugpost zur bewerberstadt / (City)"

***- A1*** 1981 **CH** (nero / *black*) "FALUN SCHWED"
airmail : Frankfurt – Stockholm 30.9.81

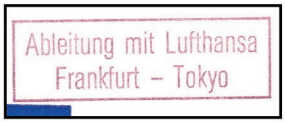
***- A2*** 1981 **CH** (rosso / *red*) "CORTINA D'AMPEZZO "
airmail : Frankfurt – Cortina 30.9.81

***- A3*** 1981 **CH** (blu / *blue*) "CALGARY CAN. "
airmail : Frankfurt – Toronto 30.9.81

***- A4*** 1981 **CH** (verde / *green*) "SARAJEVO JUG"
airmail : Frankfurt – Belgrad 1.10.81

**B)** per i Giochi Olimpici Estivi 1988
*- for the Olympic Games of 1988*
**CH** con scritta: "CIO/ IOC / Baden Baden/ 1981 (logo città candidata)/ Olympische spiele 1988 / grussflugpost zur bewerberstadt /(City)"
***CH*** *text: : "CIO/ IOC / Baden Baden/ 1981 (logo City candidate) / Olympische spiele 1988 / grussflugpost zur bewerberstadt / (name City)"*

***- B1*** 1981 **CH** (violetto / *violet*) "NAGOYA"
airmail : Frankfurt – Tokyo 30.9.81




***- B2*** 1981 **CH** (nero / *black*) "SEOUL"
airmail : Frankfurt – Seoul 30.9.81

***- B3*** 1981 **CH** ( ) "LOS ANGELES"
airmail : Frankfurt – Los Angeles 30.9.81

Anche le Città candidate istituirono voli aerei verso Baden Baden e vennero usati dei **CH** privati
*- Also the Candidate City - Greeting airmail from the 11th Olympic Congress Baden Baden and came used some private* ***CH***

**C)** per i Giochi Olimpici Invernali 1988
*- for the Olympic Winter Games of 1988*

**C1** - CAN CANADA//CANADA
1981 **CH** (bruno /*brown*) 23.IX.81
"Special airmail to the Olympic Congress/ Baden Baden 1981/ Calgary Candidate / City for the/ Olympic Games 1988 (logo)"

**C2** - ITA ITALY/ITALIE/ITALIA
1981 **CH** (violetto / *violet*) 21.9.81
"Posta aerea speciale Cortina d'Ampezzo / Città concorrente per i Giochi Olimpici Invernali 1988 (logo)/ XI Congresso Olimpico Baden Baden 1981"

**C3** - YUG YUGOSLAVIA/ YOUGOSLAVIE/ JUGOSLAVIA
1981 **CH** (violetto/ *violet*) 21.09.81
"Sarajevo 84 (logo)/ Pozdravna svienaka polta / Sarajevo –Baden Baden/ XI Olimijaki Kongress 1981 (*Pictogramme sport*)"

**C4** - SWE SWEDEN/SUEDE/SVEZIA
1981 **CH** (blu/ *blue*) 21.9.81
"Flugpost Halsning Till Baden Baden/ (logo) Falun Kandidat som / Arrangor Till de Olympiska Winterspelen 1988"

**D1** - KOR REPUBLIC OF KOREA (South)/ COREE (Sud) / COREA DEL SUD
1981**CH**
"Seoul Candidate City for 1988 Olympics/ greetings from Seoul to the XI Olympic Congress/ Baden Baden 1981 (logo)"
**Type I°** (in rosso / *in red*) 21.IX.81
**Type II°** (in nero / *in black*) 21.IX.81

**D2** - JPN JAPAN//GIAPPONE
1981 **CH** (verde/*green*) 21.IX.81
"Special airmail Nagoya to Baden Baden / XIth Olympic Congress 1981 / Olympic Council (logo)/ 88 Nagoya"

**D3** - USA UNITED STATES OF AMERICA/ ETATS-UNIS D'AMERIQUE/STATI UNITI
1981 **CH** (violetto /*violet*) 22.9.81
"greetings from Los Angeles to Baden Baden/ Olympic Congress 1981 / reports by the Olympic City / Los Angeles 1984"

## 85° - ROME/ROMA (Italy/Italie/Italia)
## 26-29 /05 / 1982

ITA ITALY/ITALIE/ITALIA

1982 **AER** **450 L.**
"LXXXV SESSIONE COMITATO INTERNAZIONALE OLIMPICO"

1982 **FDC (AER)** ROMA FILATELICO 19/.5/.982
(medaglia dello scultore E.Greco
*/ a clasic medal by the scultor E. Greco)*
"LXXXV SESSIONE COMITATO INT.LE OLIMPICO"

1982 **AS** ROMA CENTRO CORR.ZE 29/05/1982
"85° SESSIONE C.I.O." statua Marc'Aurelio
*the equestrian statue of Marcus Aurelius*

1982 **BU CO**
"85° Session du Comité International Olympique / 85° Session of the International Olympic Committee"

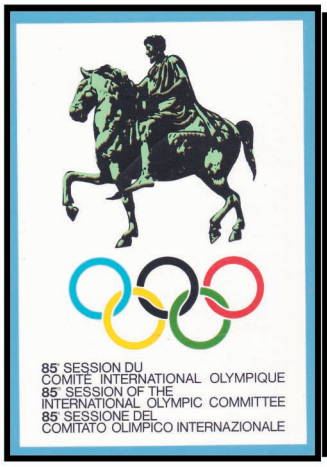
1982 **CS** statua Marc'Aurelio *(statue of Marcus Aurelius)* - "85°Session du Comité International Olympique /85°Session of the International Olympic Committee"

1982 **V.** autoadesiva / *adhesive*

statua Marc'Aurelio nei 5 colori dei cerchi olimpici (giallo,verde,blu, nero, rosso) – (*statue of Marcus Aurelius in yellow, green, blue, black, and red)*

**Type I°** in BF (170x250mm)

**Type II°** in BF (88X128)



## 86° - NEW DELHI (India/Inde) 25-29 /03 / 1983

IND INDIA/INDE/INDIA

1983 **YV** 759 **MI** 943

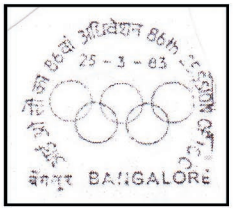
1983 **FDC** usato in 41 diverse Città - 25/03/1983 testo in indiano "86° sessione CIO"

*- was used in 41 cities:*

*(text in Indian of "86 session of IOC")*

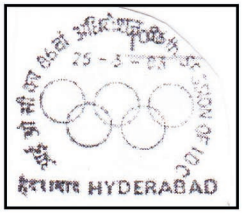
*NEW DELHI – AHMEDABAD – AGRA AMRISTAR – AMBALA – BOMBAY GPO – BHOPAL GPO – BANGALORE – CALCUTTA GPO – CANDIGARH – 1 CBPO - 2 CBPO – COIMBATORE – CULTACK GPO – DEHRADUM HO – ERNAKULAM - GAUHATI – HYDERABAD – JAIPUR - KANPUR – LUCKNOV - LUDHIANA -MADURAI – ANNA ROAD – MADRAS - NAGPUR GPO – PANAJI HO (GOA) -PATNA GPO – PARLIAMENT STREET HO- PONDICHERRY – PUNE HO – SHILLONG -SIMLA – SRINAGPUR GPO – VADORAPA - TRIVANDRUM GPO – TIRYCHIRAPALLY - VARANASI – VISAKHAPAT NAM – ASHOK HOTEL NEW DELHI – VIGYAN BHAWAN NEW DELHI*

*AHMEDABAD*



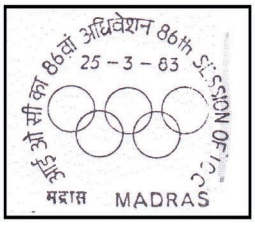

*BANGALORE*

*CALCUTTA*




*HYDERABAD*

*JAIPUR*




*MADRAS*

*ASHOK HOTEL NEW DELHI*

*VIGYAN BHAWAN NEW DELHI*

1983 **BU** delle Poste / *of the Post Office*

Testo / *text* "86th SESSION OF CIO"

## 87° - SARAJEVO (Yugoslavia/ Yougoslavie /Jugoslavia) 4-6 / 02 / 1984

YUG YUGOSLAVIA/YOUGOSLAVIE/JUGOSLAVIA

1984 **AS** SARAJEVO

"87 ZASEDANJE MOK-A (*official emblem*)"

**Type I°** - a mano /*handcancel*

**Type II°** a macchina/ *machine cancel*

(incisone più netta)

1984 **BU CO**

"87 zasedanje MOK-a / de 87eme session du CIO/ 4.II.1984 (logo in rosso /*in red*)"

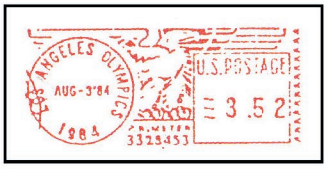
1984 **BU CO** (248x176mm)
(in argento/*in silver*)

"CIO 87eme SESSION / SARAJEVO"

## 88° - LOS ANGELES (United States /Etats-Unis /Stati Uniti) 24-26 /07 / 1984

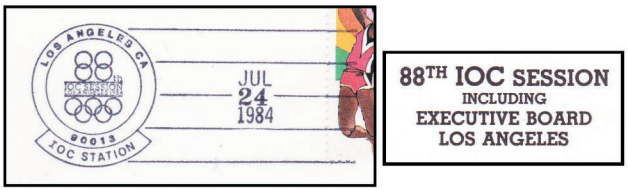
USA UNITED STATES OF AMERICA / ETATS-UNIS D'AMERIQUE / STATI UNITI

1984 **AFM** (3328453) LOS ANGELES OLYMPICS
in uso presso L'Ufficio temporaneo all'Hotel Baltimore sede della Sessione
*used to the "Hotel Baltimore"*



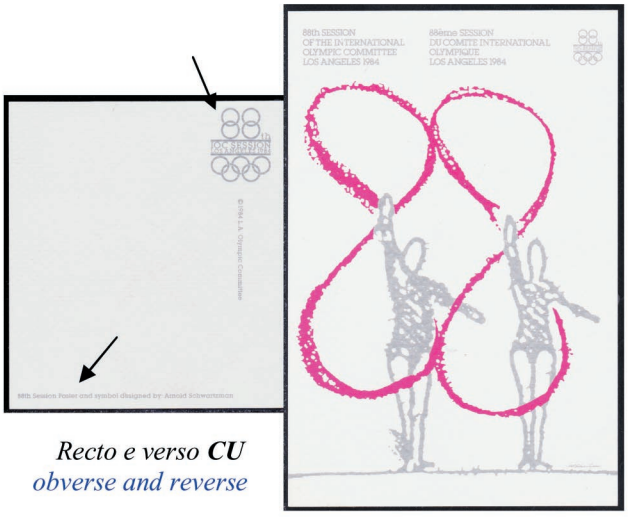

1984 **AM** LOS ANGELES, CA (14.07/15.08)
"IOC Session Los Angeles 84 / IOC STATION" in uso presso Hotel Baltimore
*used to the "Hotel Baltimore"*

1984 **CH** nero /*black*
"88th IOC SESSION/ INCLUDING EXECUTIVE BOARD LOS ANGELES"




1984 **CU**

"88th SESSION OF THE INTERNATIONAL OLYMPIC COMMITTEE LOS ANGELES 1984 / 88eme SESSION DU COMITE INTERNATIONAL"
recto / *front:* "IOC Session Los Angeles/ (Olympic rings)"



*Recto e verso* ***CU***
*obverse and reverse*

## 90° - EAST BERLIN/BERLINO EST (German Democratic Republic/ Republic Dem. d'Allemagne/ Germania Democratica 3-6 /06 / 1985

GDR GERMAN DEMOCRATIC REPUBLIC / REP. DEM. D'ALLEMAGNE/GERMANIA DEMOCRATICA-DDR

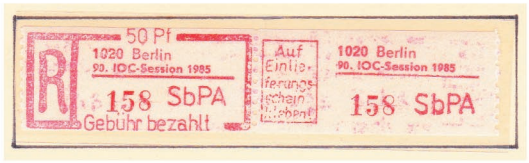
1985 **YV** 2574 **+ V.** **MI** 2940 **+ V.**
1985 **AS** BERLIN /1085 (FDDC) 28/05/1985 + 3-6/06/85
90° IOC SESSION 1985/ BERLIN HAUPTSTADT /DER DDR"

1985 **AS** BERLIN 25 /1025
(Mostra Filatelica/ *Philatelic Exhibition*)
"Sport 85 / Briefmarkenausstellung"

1985 **AS** BERLIN 25 /1025
"CIO 90° Session '85 Berlin-DDR"

1985 **AS** BERLIN 5 /1050
"CIO 90° Session '85 Berlin-DDR"

1985 **R** "R/1020 Berlin /90.IOC Session 1985/
Gebuchr bezahlt"
+ "R/1020 Berlin /90.IOC Session 1985/
Auf einlieferungschein kleben"
1985 **R** "R/1025 Berlin /90.IOC Session 1985/
Gebuchr bezahlt"
+ "R/1025 Berlin /90.IOC Session 1985/
Auf einlieferungschein kleben"




1985 **IP** 10 (Palazzo Repubblica)
(Mostra filatelica/*Philatelic Exhibition*)
Testo in blu /*text in blue*/ : 85 Sport / anelli
Olimpici(*85 Sport / Olympic rings*)"
+ "de Coubertin e scritto in grigio/
*de Coubertin and text in grey*

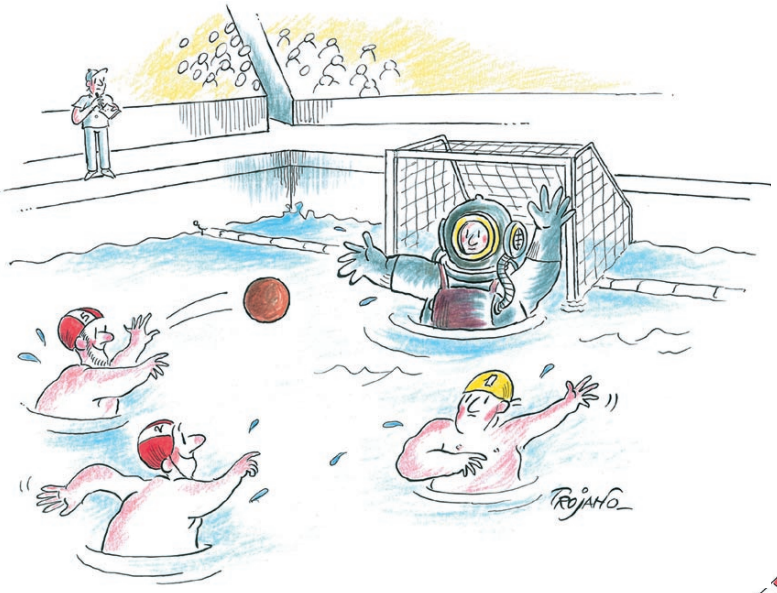
1985 **BU** (160x115mm)
(Mostra filatelica/*Philatelic Exhibition*)
testo in verde /*text in green* "85 Sport +
(in rosso/ *in red*) Palazzo e anelli Olimpici
(*Palace and Olympic rings*)"
1985 **BU** (173x100mm)
(Mostra filatelica/*Philatelic Exhibition*)
testo in blu /*text in blue* "85 Sport +
(in rosso/ *in red*) Palazzo e anelli Olimpici
(*Palace and Olympic rings*)"

1985 **LIB.**
**pag.1** – Palazzo e anelli Olimpici
(Palace and Olympic rings)
**pag.2** – copia Fr. e scritta (reproduction
stamps and text): "90°session du/
Comité International/ Olympique /
90th Session of the/ International/
Olympic Committee/ 90 IOC Session
1985/ Berlin, Hauptstadt der DDR"
**pag.3** – spazio per Fr. e Monumenti.
(space for stamps)

*Segue al n. 88*

LUCIO TROJANO

# Sorrisi sport olimpici

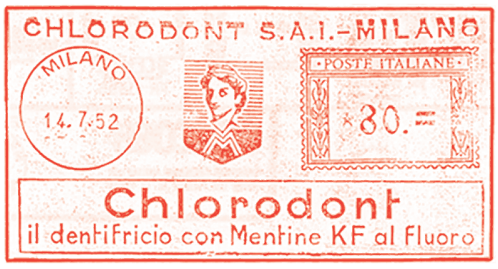


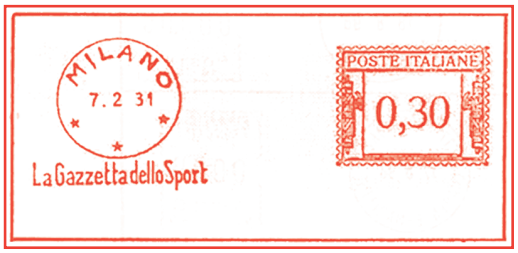
di **Valeriano Genovese**

# RICORDI DAL GIRO D'ITALIA

***Cartolina ufficiale scattata all'entrata dello stadio Druso di Bolzano l'11 giugno 1954 – 20° tappa S. Martino di Castrozza – Bolzano, vinta da Coppi.***
***N.B. subito dopo il terzo carabiniere, all'altezza del montante sinistro del cancello, si intravede un quindicenne con cappellino bianco: sono io.***

Per chi fa parte della folta schiera dai capelli bianchi, il Giro d'Italia avrà sempre un fascino che i giovani d'oggi non potranno mai capire.
Sin da bambino, l'appuntamento con il Giro era diventato un rito; ci si appostava lungo la strada due ore prima del passaggio del gruppo per aspettare la carovana pubblicitaria che lo precedeva. Era una lunga teoria di autoveicoli trasformati in forme particolari come il tubetto del dentifricio Chlorodont, il tram della Cinzano, la scatola





di carne Simmenthal, la forma del Grana. E tutti questi carri mascherati distribuivano ogni ben di Dio, gadget vari, cappellini, caramelle, magliette ... e la Gazzetta dell Sport, la bibbia di ogni sportivo, dove trovare l'elenco dei partecipanti e il numero per individuarli.
La carovana pubblicitaria anticipava in un certo modo, ma molto più ingenuamente, la pubblicità televisiva che ora ci sta imbarbarendo.
Passavano poi in formazione le Lambrette o le Vespe. Allora questi due ciclomotori costituivano due scuole di pensiero, due modi di vivere, come era per Bartali e Coppi.
E poi, in un battibaleno, annunciato dalla macchina del patron (il vecchio Ambrosini) e dalle motociclette (le mitiche Guzzi) ecco arrivare il gruppo dove cercavi, a volte senza riuscirci, di individuare la maglia rosa o qualcuno dei campioni. A ben vedere tutto si risolveva in trenta secondi di sferragliare di ruote con qualche grido. Eppure a quell'appuntamento non mancavo mai.
Intanto crescevo e di pari passo anche l'amore per la bicicletta con la quale facevo le mie prime sortite sul Montello.
Avevo uno zio capostazione a Bolzano e finite le scuole, mettevo la bicicletta sul treno e andavo a trovarlo.
Nel 1954 ebbi la fortuna di arrivare in tempo per l'arrivo della 20° tappa, S. Martino di Castrozza Bolzano il cui traguardo era dentro lo stadio Druso.

Il grande Coppi ripetendo l'impresa dell'anno precedente sui passi dolomitici, vinse con distacco su Astrua e Koblet ma quel giro fu appannaggio dello svizzero Clerici con una fuga-bidone nelle prime tappe.

Mi ricordo che il giorno dopo assistetti ad una curiosa scenetta davanti ad un albergo dove un Bartali (io ero bartaliano), a dir poco incavolato, se la prendeva con il suo fido gregario Corrieri. Passarono alcuni anni e arrivò il mio primo e vero impatto con il giro nella grandi montagne; e il . battesimo non poteva essere più significativo: siamo alla 20° tappa Trento-Bormio del 10.6.61. Lasciata la macchina ai piedi dello Stelvio, ci siamo inerpicati a piedi lungo i tornanti dello Stelvio; arrivati a circa 2400 metri, le pareti di neve ai lati della strada si alzavano sempre di più; il fondo era ghiacciato.

Dall'alto vedevamo un gruppetto di coraggiosi guidato dal velocista Van Looy che veniva inesorabilmente risucchiato dal gruppo. Ci fermammo a due km dalla vetta e Charly Gaul era già in testa e avrebbe vinto la tappa.

Quel giro, conosciuto come il Giro del Centenario, fu vinto da Amaldo Pambianco.

Quello che non dimenticherò mai di quella tappa, era il calvario di gran parte dei corridori. Ho sentito atleti che non sapevano neanche dov'erano, con sproloqui incredibili, che andavano a zig-zag con la tentazione di tornare indietro. Per fortuna c'eravamo noi del pubblico che li spingevamo per quanto possibile. Spingendo i corridori, a volte succedeva che, invece di mettere le mani nella sella, maldestramente mettevi le mani nel corpo magrissimo dei quei povericristi che rantolavano come degli ectoplasmi.

Ricordo che dopo quasi un'ora passò un corridore, Benedetti, attaccato ad una moto. Guardando il giorno dopo l'ordine d'arrivo, ho visto che Benedetti si era piazzato a metà gruppo mentre molti altri corridori che erano passati prima di lui, erano arrivati fuori tempo massimo. Al giro poteva succedere anche questo!

Ricordo che le grandi crisi alle quali spesso erano soggetti i corridori d'allora, erano quasi sempre crisi di fame; i corridori erano allora male alimentati, con una assistenza medica limitata. Oggigiorno è raro vedere un corridore in crisi. I velocisti che un tempo soffrivano più di tutti, usano oggi rapporti molto leggeri e si organizzano per non arrivare fuori tempo massimo. C'era poi il problema della droga di cui facevano uso quasi tutti, compreso il Campionissimo come ebbe a svelare in una intervista. Allora, un conto era fame un uso con l'assistenza compiacente di un medico, un conto fame un uso personale scriteriato che portò qualcuno anche alla morte, persino nella gare tra dilettanti. Ma su questo argomento così delicato, ci tornerò più tardi.

Dal 1961 credo di aver perso ben pochi appuntamenti col Giro nelle tappe dolomitiche. L'appuntamento era sempre sulle grandi salite tra ali di folla sempre entusiasta. Credo non ci sia pubblico più sportivo di quello ciclista; il tifo, sempre molto sentito, è sempre stato pro e mai contro qualcuno. Forse ai tempi del dualismo tra Moser e Saronni c'è stata qualche intemperanza.

Se penso al tifo becero del calcio e anche del basket (non è possibile fischiare sempre l'avversario quando ha la palla), penso che il mondo del ciclismo sia un'isola felice dove i tifosi si ritrovano in compagnia, con tende, roulotte, camper, con le allegre mangiate e bevute, con i profumi dei barbecue, con i canti e gli slogan per il proprio pupillo.

Non ho mai sentito fischiare Anquetil, Hinault o Indurain.

Quel pubblico, arrivato da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, aspettava pazientemente l'arrivo dei primi corridori annunciati dal volo radente degli .elicotteri della RAI.

Negli anni Sessanta sono da ricordare le vittorie di Anquetil nel 1960 e nel 1964, Adorni nel 1965, (Motta nel 1966 e le tre vittorie di Gimondi nel 1966, nel 1969 e nel 1976).

Non bisogna poi dimenticare il *processo alla tappa* di Sergio Zavoli cominciato nel 1962.

Un' altra tappa resterà sempre nei miei ricordi: quella del 1968 con arrivo al Rifugio Auronzo nelle Tre Cime di Lavaredo. Fu una giornata terribile, con freddo e neve, dominata da Eddy Mercks, il Cannibale, che vinse il primo dei suoi 5 giri in 7 anni.

Ma quella giornata fu memorabile anche per un altro fatto, in verità poco sportivo.

Adriano Durante, un mio compaesano, era un ottimo velocista vincitore di molte classiche italiane, di 3 tappe del Giro, 1 del tour che avrebbe sicuramente vinto la Milano-Sanremo del 1966 solo se il suo capitano, Adorni, notoriamente meno veloce di lui, lo avesse un po' aiutato. Quel giorno, noi di Lancenigo, eravamo veramente in tanti e ben organizzati. Ci eravamo scaglionati lungo gli ultimi 5 km della salita portandolo letteralmente al traguardo senza farlo quasi pedalare tanto da arrivare sorprendentemente tra i primi trenta. Certo, non abbiamo falsato la classifica; a Durante bastava arrivare senza soffrire un volta tanto.

Dopo il giro vinto da Saronni nel 1979, inizia l'era del forte francese Bernard Hinault vincitore nel 1980, nel 1982 e nel 1985. Anche Moser riuscì a vincere un Giro nel 1984.

Dal 1975 al 2000 ho visto il Giro sempre assieme ad alcuni amici di Eraclea; ci prendevamo due o tre giorni di ferie per seguire i nostri pupilli non solo nelle Dolomiti ma anche in Austria e in Svizzera dove il Giro aveva cominciato a espatriare. Nel 1990 il Giro ci portò in Austria, a Velden; fu il giro di Bugno, maglia rosa dalla prima all'ultima tappa. Nel 1992, per la prima volta affrontammo il Bondone, temibile montagna che aveva esaltato un tempo le doti di scalatore di Gaul. Fu ottima la prova di Giorgio Furlan e di Indurain che si aggiudicò quel Giro e anche quello dell'anno dopo.

Nel 1994, dopo aver assistito alla cronometro di Marostica sul circuito della Rosina, fummo testimoni delle due grandi imprese di Marco Pantani in un Giro vinto dal russo Berzin. Fu rocambolesco, per noi sportivi, raggiungere la val Senales nel 1995; fu una tappa un po' deludente con la vittoria di Rincon.

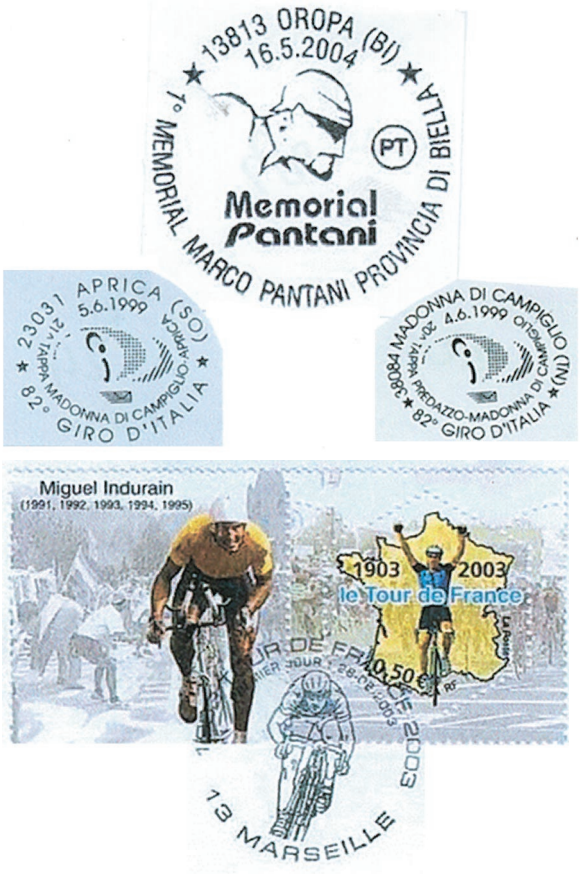
E' stata una solare giornata quella del 7 giugno 1996 che portò il Giro da Marostica al Passo Pordoi; arrivò primo in vetta Enrico Zaina ma il giro andò a Pavel Tonkov.

Ricordo che il Passo Pordoi è entrato nella leggenda del ciclismo con Coppie e Bartali; pur non essendo durissimo, dal 1965, anno d'istituzione della Cima Coppi, è stato per ben 13 volte il passaggio più alto del Giro d'Italia.

Veniamo adesso alla più grande delusione patita da un amante del ciclismo: il 4.6.1999 era in programma la Predazzo-Madonna di Campiglio dove la classe cristallina di Pantani umiliò tutti gli avversari come aveva fatto il giorno prima sull' Alpe di Pampeago. Quando il giorno dopo ci portammo sull' Aprica per l'arrivo, trovammo un clima a dir poco funereo.

Venimmo a sapere che Pantani era stato squalificato per 15 giorni per doping . (il famoso ematocrito era al 51 %, un 1% più del consentito). Una vera carognata! La delusione fu enorme.

Io non sapevo e ancora non so cosa pensare. Che i corridori, che tra tutti gli atleti sono quelli soggetti alle fatiche più inumani, facciano uso di aiuti farmaco logici,




non ci piove. Io ho però l'impressione che tutti lo abbiano fatto, a cominciare da Armstrong.
Qualcuno, che evidentemente era più all'avanguardia dei controlli, l'ha fatta franca ma il problema resta irrisolto.
Ad ogni modo, il Giro del 1999 distrusse Pantani e nello stesso modo mi levò tutto l'entusiasmo che nutrivo verso la grande corsa rosa che ora seguo alla televisione ma con un certo distacco. E questo mi dispiace molto perchè il Giro d'Italia mi ha fatto passare delle giornate che non potrò mai dimenticare.
Voglio infine spendere una parola per le meravigliose riprese del Giro che la RAI trasmette, un vero e grande spot per le bellezze del nostro gran bel Paese.

# COPPA AMERICA DI VELA

di **Nino Barberis**

Si sono svolti a Napoli i preliminari della COPPA AMERICA di vela, una manifestazione che sta crescendo impetuosamente di importanza, al punto che qualcuno prevede che possa diventare più "ricca" dalla Formula 1. Da quando la svizzera *Alinghi* di Ernesto Bertarelli, nel 2003, è riuscita a riportare il trofeo in Europa dopo 152 anni, l'interesse da parte degli sponsor si è dilatato ed i media se ne stanno occupando con sempre maggiore intensità.
Filatelicamente parlando .... siamo ancora sul quieto. Non si sono ancora scatenate quelle Amministrazioni Postali (o, meglio, i loro maneggioni) proponendoci inutili emissioni al solo scopo di fare cassetta.
Come collezionista di affrancature meccaniche ho rinvenuto nel 2007 un'affrancatura meccanica svizzera della EUROPCAR, grande azienda di noleggio auto, che si pubblicizza come fornitore ufficiale di Alinghi. Ma se una collezione tematica sulla vela dovesse prendere piede, sull'ala del successo di questa barca, sarà ben difficile superare il livello di genuina rarità di altre due affrancature meccaniche svizzere, messe in uso da un utente che nulla aveva a che vedere con Alinghi.
Nel marzo del 2003, quando il successo di Alinghi cominciava a delinearsi, alla FRAMA svizzera, fabbricante di macchine affrancatrici, l'entusiasmo fu tale che venne realizzata un impronta con la quale sembra sia stata affrancata la sola corrispondenza aziendale del 12 marzo. L'iniziativa fu ripetuta il 27 marzo, quando il successo venne confermato. Si tratta di due pezzi di rarità estrema, dei quali non esiste assolutamente nessuna scorta e la cui sopravvivenza è stata del tutto casuale.
Penso sia interessante darne informazione, affinchè rimanga almeno una documentazione di questo curioso dettaglio filatelico.

A cura di **Franco Uccellari e Nino Barberis**

## Ricordando il Totocalcio

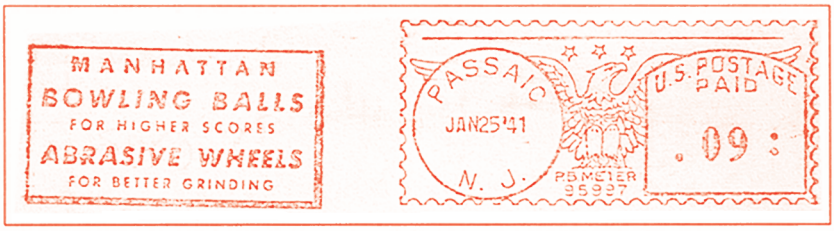
Bei tempi, quando i proventi del Totocalcio risolvevano tutti i problemi economici dello sport italiano! I "Totoricevitori" avevano addirittura una loro confraternita.

## Sport e fitness

Se anche il biliardo viene considerato uno "sport" pensiamo che non si possa negare questa qualifica anche al fitness. Questa è l'inconsueta "rossa" di una palestra.

## Un museo del football

Al museo nazionale del Football di Preston si vantano di essere la sede della più grande collezione mondiale sul calcio. Se avessero anche una foto con dedica di Pierangelo Brivio potrebbero definirsi i "più grandissimi".

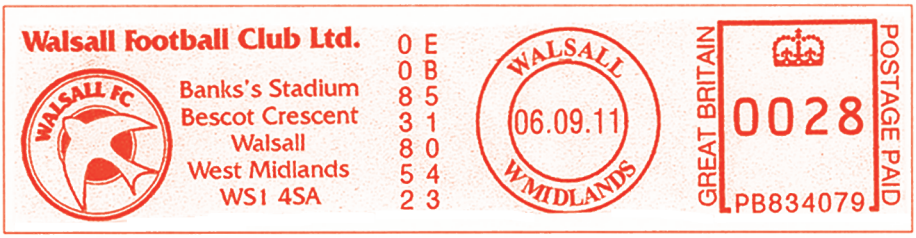



## Bocce da bowling

Si potrà discutere se il bowling è uno sport o un passatempo, ma non si potrà negare che trovare una rossa che abbia diretto riferimento con le bocce da bowling è un'impresa titanica. Il fabbricante di queste sfere in gomma durissima era la Manhattan Rubber Co.

## "Rosse di calcio"

In Italia sono una decina le squadre di calcio che possiedono una affrancatrice; In Gran Bretagna sono poco meno di cinquanta. Il Walsall Football Club, che è stato fondato nel 1888, ma che milita in quella che noi chiamiamo la "serie B", è una di queste..



## La città dei cavalli

La città di Warendorf si definisce semplicemente "la città dei cavalli" sulla sua "rossa" comunale, ci sarà una ragione.

## Basket a Saragoza

Questo imponente leone che maneggia un pallone da basket rende assai suggestiva questa impronta.

## Grenchen

L'a.m. municipale di Grenchen sembra voler sottolineare una sua vocazione sportiva, mostrando un ciclista ed un calciatore in primo piano.

## Finlandese sconosciuta

Vediamo per la prima volta, a quarant'anni dalla sua messa in servizio, questa a.m. finlandese poco chiara, ma con un chiaro riferimento olimpico. Qualche socio è in grado di dirci qualcosa di più?

## Praticate il polo!

Questa "rossa" inglese dice testualmente: "Dimenticate il Viagra. Provate con il polo. Imparate a giocare". Può essere una soluzione: cominciate a procurarvi il cavallo e pensate a come fare per eliminare le vostre scorte di Via-

## Canottaggio inglese

Prima si chiamava "Amateur Rowing Association". Poi hanno capito che continuare a definirsi "dilettanti" era una presa in giro e hanno cambiato in "British Rowing".

## L'imbarazzo della scelta

In una collezione sull'abbigliamento sportivo ci si troverebbe in imbarazzo nel scegliere una marca rappresentativa per le scarpe. Adidas? Nike? Reebok? E perché non Puma? L'accopiata atletica-ginnastica rappresenta un pregevole requisito.

A cura di **Mauro Gilardi**

## CENTENARIO PRO SESTO

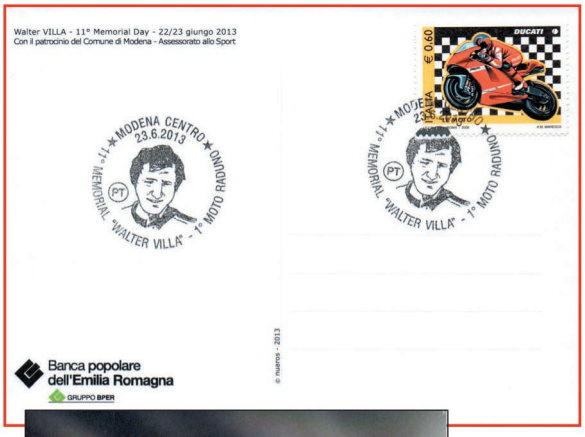
L'Unione Sportiva Pro Sesto (oggi S.S.D. Pro Sesto Calcio) ha compiuto cento anni. Un traguardo importante per una società calcistica rinata solo due stagioni fa da un fallimento e indissolubilmente legata alla città di Sesto San Giovanni, alle sue fabbriche e alla produzione dell'acciaio. Venerdì 19 aprile, presso la libreria Tarantola, è stato presentato il libro "Cent'anni di gratitudine", un volume che racconta questo primo secolo della Pro Sesto attraverso foto, statistiche e profili dei giocatori più importanti che hanno rivestito la casacca biancoceleste. Insieme al libro, sono stati messi a disposizione dei molti tifosi e appassionati presenti anche l'annullo speciale (1) e la cartolina illustrata (2) che Poste Italiane ha realizzato per l'occasione.

1

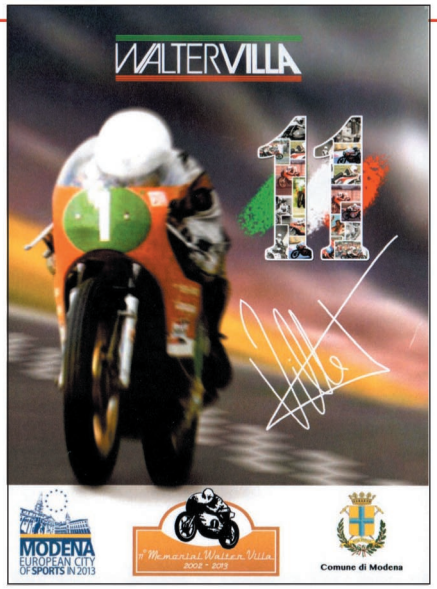
2

## MEMORIAL WALTER VILLA

Sabato 22 e domenica 23 giugno si è tenuta l'undicesima edizione del "Memorial Walter Villa". E' stato l'Autodromo di Modena ad ospitare per il terzo anno consecutivo quest'evento, rientrante nell'ambito delle attività di Modena Città Europea dello Sport ed organizzato in collaborazione con il Comune di Modena, la Federazione Motociclistica Italiana e il Moto Club Ghirlandina. Protagoniste assolute della kermesse sono state le motociclette d'epoca e moderne portate in pista direttamente dai loro proprietari. Nel corso del week-end si sono succedute parate, visite guidate e tanto altro ancora: in definitiva, è stata un'occasione unica per neofiti, nostalgici e appassionati del mondo delle due ruote per assistere al più grande motoraduno di Modena e provincia e per ricordare il grande motociclista modenese, vincitore di 4 titoli del motomondiale (dal '74 al '76 nella Classe 250 e nel '76 nella Classe 350), soprannominato "Reverendo" per le sue doti di pacatezza e grande talento. La mattina di sabato 23 giugno, su richiesta del Moto Club Ghirlandina, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico nei pressi dell'Autodromo e ha utilizzato un annullo speciale dedicato alla manifestazione (3). L'amico Romano Bertacchini - che, ovviamente, ringrazio - mi ha fatto avere la cartolina ricordo predisposta per l'occasione (4).




3




4

# MEETING DI NUOTO

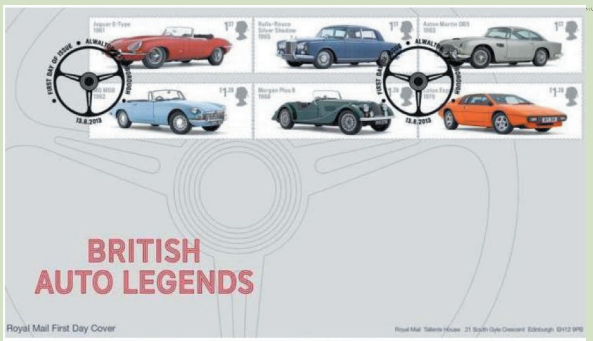
Mercoledì 1° maggio, presso la nuova Piscina Comunale di Forlì, la società Nuoto Center Forlì ha organizzato, il VI Trofeo "Twins Cup - Città di Forlì", nell'ambito del XXXIV Meeting Internazionale di Nuoto, XIX Trofeo "Nuoto Center Forlì" e XII Trofeo dell'Ospitalità "Città di Bertinoro". Alla manifestazione sono stati ammessi atleti d'ambo i sessi, di qualsiasi nazionalità, suddivisi in sei categorie maschili e altrettante femminili, sulla base dell'anno di nascita. L'evento non ha tradito le attese: tribune straripanti e atmosfera delle grandi occasioni. Più di 800 atleti sul piano vasca appartenenti a 19 società italiane e a 4 rappresentative estere, provenienti da Russia (Sdusshor Mytyshi e Dolphin S.C. Lipetsk), Romania (TCB 2000 Bucarest) e Repubblica Ceca (TJ Klatovy). Il livello dei partecipanti è stato, come da tradizione, di tutto rispetto, con giovani emergenti in gara accanto ad atleti già affermati. Una delle novità di quest'anno è stata rappresentata dalla filatelia. Su richiesta degli organizzatori, un ufficio mobile di Poste Italiane è stato presente durante tutta la giornata di gare proponendo un annullo speciale dedicato alla manifestazione (5). La grafica dell'annullo, così come quella della cartolina ufficiale realizzata per l'occasione (6), è della disegnatrice Chiara Dattola. Chi fosse interessato all'acquisto della cartolina può contattare il Dr. Arturo Lattuneddu all'indirizzo e-mail: a.lattuneddu@ausl.fo.it.

5

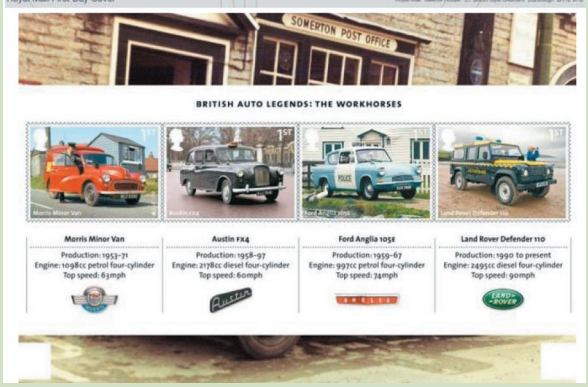
6

# AUTO DA LEGGENDA

Quest'anno ricorre il centenario della fondazione dell'Aston Martin e il 150° anniversario della nascita di Sir Henry Royce, pioniere dell'aviazione e dell'automobilismo, fondatore, insieme a Charles Rolls, della Rolls-Royce. Questi due anniversari hanno dato lo spunto alle Poste Britanniche per l'emissione, il 13 agosto scorso, di sei francobolli e di un foglietto dedicati ad alcune delle vetture più prestigiose prodotte in Gran Bretagna negli anni '60 e '70 (7). I francobolli raffigurano sei autentici gioielli della produzione automobilistica inglese: la Jaguar E-Type presentata al Salone di Ginevra nel marzo 1961, la Rolls Royce Silver Shadow del 1965, l'Aston Martin DB5 del 1963, la MG MGB del 1962, la Morgan Plus 8 del 1968 e la Lotus Esprit realizzata da Colin Chapman nel 1976. I francobolli sono tratti da fotografie di superbi esemplari - perfettamente conservati - di queste vetture, opera dell'esperto fotografo d'auto James Mann. Per gli amanti del cinema segnalo anche il ruolo che l'Aston Martin DB5 e la Lotus Esprit hanno avuto in due film della serie James Bond, il leggendario Agente 007: la prima è l'auto di Sean Connery nel film "Goldfinger", mentre la seconda è la vettura che si trasforma in sottomarino nel film "La spia che mi amava" interpretato da Roger Moore. Il foglietto presenta, invece, quattro valori, dedicati ad altrettante vetture prettamente "da lavoro": la Morris Minor Van (in livrea Royal Mail), l'Austin FX4 nero (il classico taxi inglese), la Ford Anglia 105E e la Land Rover Defender 110 (8). Due gli annulli primo giorno di emissione utilizzati per l'occasione: uno presso l'ufficio filatelico di Edimburgo (9) e l'altro presso l'ufficio postale di Alwalton, cittadina dove nel 1863 nacque Henry Royce (10).




7




8

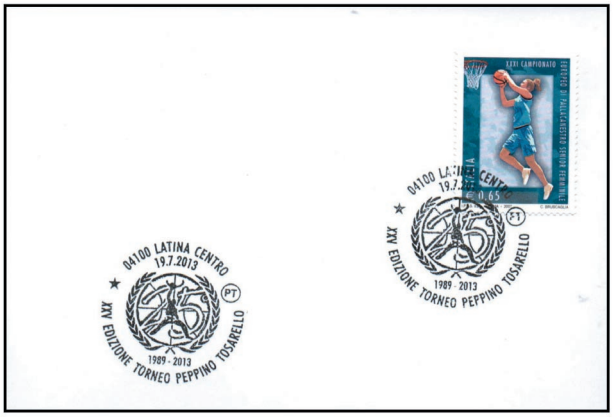
9

10

# 25° TOSARELLO

Il 20 luglio, dopo tre settimane di gioiosa confusione e partite tirate a tarda notte, si è conclusa la 25ª edizione del Trofeo Peppino Tosarello, il torneo di basket sotto le stelle che, ininterrottamente dal 1989, si gioca a Latina ogni mese di luglio. L'apertura c'è stata il 29 giugno con il quadrangolare riservato ai campioni del passato, giocatori dai 40 anni in su che nell'ultimo quarto di secolo hanno giocato almeno una volta nella manifestazione. A seguire, ha preso il via la competizione per i ragazzi Under 17 e, per finire, il torneo vero e proprio, quello riservato ai "Big". Una gioiosa kermesse che con l'edizione numero 25 ha raggiunto un traguardo storico per un torneo di pallacanestro: in Italia solo i Giardini Margherita di Bologna, arrivati a quota 32 estati, vantano una traduzione più lunga. Oltre 1.500 spettatori, assiepati sugli spalti dell'arena di Piazzale Prampolini di Latina - che dal 2005 è sede della manifestazione - hanno applaudito e incitato i protagonisti della finalissima, vinta per 98 a 71 dal Martino Club Hotel, team assemblato con una giocatrice statunitense naturalizzata svedese (al Tosarello si gioca con squadre miste), quattro cestisti scandinavi di alto livello e altrettanti cestisti di Fondi. Nella serata di venerdì 19 luglio, presso l'arena di Piazzale Prampolini, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico che ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della venticinquesima edizione del torneo intitolato alla memoria di Peppino Tosarello (11). Ringrazio Giuseppe Pasquali, responsabile organizzativo della manifestazione, per la cartolina ufficiale che mi ha gentilmente fatto avere (12).

11




12

# COPPA FLORIO

"Coppa Florio" è stata la denominazione assunta a partire dal 1905 da una competizione automobilistica che già si svolgeva dal 1900 con il nome di "Coppa Brescia". La nuova denominazione derivò dalla decisione di Vincenzo Florio d'istituire un premio di 50.000 Lire e una coppa opera del parigino Polak. La coppa sarebbe stata definitivamente assegnata alla casa costruttrice che avesse vinto più volte nell'arco di sette edizioni (a partire da quella del 1905). Poiché si affermarono sette marche diverse, fu solo all'ottava edizione (1925) che la Peugeot riuscì ad aggiudicarsi la coppa. Per scelta di Lucien Rosengart, amministratore della Peugeot, la coppa tornò in palio con lo stesso regolamento; ad aggiudicarsi nel 1929 la seconda, e ultima, coppa fu la Bugatti, che vinse in tre delle nuove quattro edizioni. Nel corso della sua storia la gara si è tenuta su diversi tracciati, ultimo dei quali è stato il Circuito delle Madonie, nei pressi di Palermo. Sabato 1 e domenica 2 giugno, il Circolo Auto e Moto d'Epoca Vincenzo Florio ha proposto una rievocazione storica della manifestazione. Nel corso del ricco week-end dedicato alle auto d'epoca e agli antichi fasti dei Florio, 54 auto storiche sono partite da Villa Malfitano, a Palermo, e hanno attraversato la città fino sopra il Monte Pellegrino, per poi ripercorrere il circuito madonita della Targa Florio. Tra le auto presenti, anche una Cisitalia, due Bugatti, un'Aurelia B50, una Peugeot 5Kp e tante altre. Gli organizzatori hanno voluto celebrare l'evento anche a livello filatelico e hanno richiesto a Poste Italiane la realizzazione di un annullo speciale, che è stato utilizzato dallo sportello filatelico temporaneamente allestito la mattina del 1° giugno presso Villa Malfitano (13). Grazie all'amico Giovanni Di Cecio sono in grado di mostrarvi anche la cartolina realizzata per l'occasione (14).

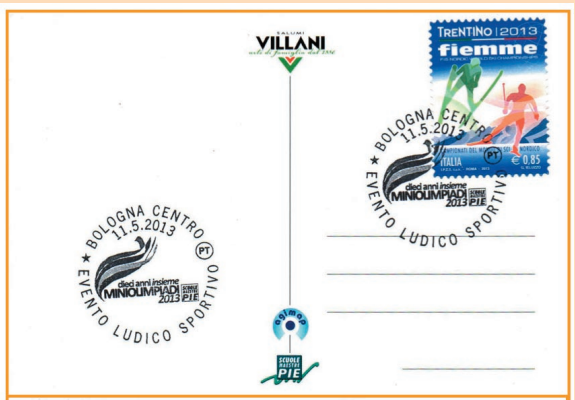
13

14

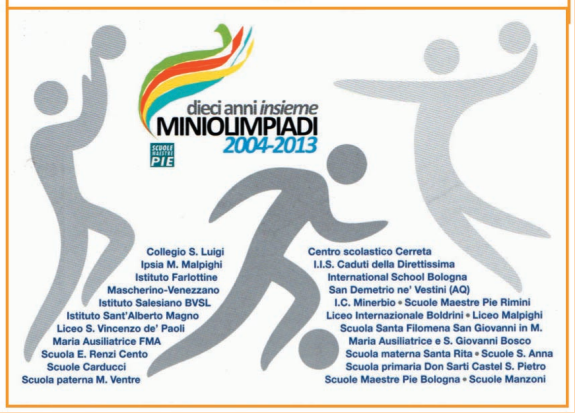
# MINIOLIMPIADI DEL DECENNALE

Sabato 11 e domenica 12 maggio, presso Villa Pallavicini, a Bologna, s'è svolta la decima edizione delle MiniOlimpiadi, una manifestazione ludico sportiva rivolta ai ragazzi di tutte le scuole materne, elementari, medie e superiori (età compresa tra i 3 e i 19 anni). Organizzate dalla Scuola Maestre Pie, in collaborazione con l'AGIMAP e con il supporto tecnico del Centro Sportivo Italiano di Bologna, le MiniOlimpiadi 2013 si sono sviluppate su 2 giorni: il 10 maggio è stato riservato al torneo delle scuole secondarie superiori, mentre l'11 maggio , dopo la grande cerimonia d'apertura, hanno preso il via i giochi per le scuole materne e primaria e il torneo per le scuole secondarie di primo grado. Tra le novità di quest'anno, il concorso artistico-letterario "Una vita da mediano", con oggetto la produzione di elaborati grafici, testi riflessivi e testi argomentativi sul tema "il talento che c'è in te". A premiare i vincitori delle tre sezioni su cui si articolava il concorso è stato il calciatore del Bologna Cristian Pasquato che, in un clima di festa e di allegria, attorniato dagli oltre 2.500 ragazzi partecipanti alle MIniOlimpiadi 2013, ha firmato decine di autografi e distribuito gadget offerti dalla società di calcio felsinea. L'amico Franco Uccellari mi ha segnalato che, anche quest'anno, la manifestazione bolognese è stata celebrata filatelicamente. Sabato 10 maggio, Poste Italiane ha attivato un proprio sportello all'interno di Villa Pallavicini e ha utilizzato un annullo speciale raffigurante il logo realizzato per il decennale dei giochi (15). Vi mostro anche la cartolina ufficiale che, oltre a riportare l'elenco di tutte le scuole in gara, riproduce i pittogrammi di tre delle principali discipline sportive incluse nel programma della manifestazione: la pallacanestro, il calcio e la pallamano (16).

15




16




# MODENA TERRA DI MOTORI

Da metà maggio ai primi di giugno di quest'anno è andata in scena la quattordicesima edizione di "Modena Terra di Motori", la manifestazione motoristica promossa dalla Camera di Commercio e dal Comune di Modena, col sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Per quasi un mese, Modena, la capitale dei motori, s'è così nuovamente trasformata in un museo a cielo aperto della cultura automobilistica internazionale. Entrata nel vivo nel weekend del 18 e 19 maggio con il passaggio della Mille Miglia e l'inaugurazione della mostra "Le moto nel cinema di Fellini" presso il Museo Casa Enzo Ferrari, la kermesse modenese è proseguita nel weekend del 25 e 26 maggio con la prima edizione di Motor Gallery - una mostra mercato dedicata alla vendita e allo scambio di auto e moto d'epoca - e si è chiusa nel week-end dell'8 e 9 giugno con una serie di esposizioni di prestigiose case automobilistiche, raduni e sfilate di auto storiche lungo le vie e le piazze del centro di Modena. Clou della giornata finale è stata l'organizzazione del Memorial "Circuito Automobilistico di Modena - Trofeo Banca Popolare dell'Emilia Romagna" nel corso del quale è stato riaperto un tratto stradale che attraversa la magnifica area dei viali del parco cittadino - sede in passato di sfide che hanno segnato la storia del motorismo sportivo - per consentire la disputa di prove di regolarità per auto e moto d'epoca. Sabato 8 giugno, in uno spazio allestito presso il Comune di Modena, Poste Italiane ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della kermesse modenese e del 90° anniversario della prima

vittoria di Enzo Ferrari sul Circuito del Savio (17). Puntuale come sempre, l'amico Romano Bertacchini mi ha fatto avere le due cartoline realizzate per l'occasione (18/19).

17

18

19

# FINE DI UN INCUBO (SPORTIVO)

Domenica 7 luglio 2013, sconfiggendo in finale Novak Djokovic, Andy Murray ha vinto il titolo nel torneo di singolare di Wimbledon, ponendo fine ad un digiuno che per i tennisti britannici durava da ben 77 anni, vale a dire da quando ad imporsi a Wimbledon - nel lontano 1936 - era stato il mitico Freddy Perry. Già medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Londra 2012, lo scozzese è riuscito a ripagare la fiducia dei suoi connazionali disputando una partita fantastica e sconfiggendo il numero uno delle classifiche mondiali in tre soli set, con il punteggio di 6-4, 7-5, 6-4. Giovedì 8 agosto, per celebrare questa splendida vittoria, le Poste Britanniche hanno emesso un foglietto contenente quattro francobolli - due validi per l'affrancatura di prima classe e due da 1,28 £ - che riproducono altrettante immagini di questa emozionante finale e della successiva cerimonia di premiazione (20). In passato, questo speciale riconoscimento filatelico è stato autorizzato in due sole altre occasioni: per il successo della squadra inglese di rugby nella Coppa del mondo nel 2003 in Australia e per quello della rappresentativa inglese di cricket nella Ashes 2005. Due gli annulli primo giorno d'emissione utilizzati dalle Poste Britanniche: uno dall'ufficio filatelico di Edimburgo (21) e uno dall'ufficio postale allestito presso l'All England Lawn Tennis & Croquet Club, il circolo londinese che organizza il torneo di Wimbledon (22).

20

21

22

# BASKET UNDER 19

Il Campionato Mondiale maschile Under 19 di basket si è disputato a Praga dal 27 giugno al 7 luglio 2013. Giunto alla sua undicesima edizione, il torneo iridato ha visto la partecipazione a questa fase finale di sedici formazioni. E' stata la prima volta che la manifestazione è stata organizzata nella Repubblica Ceca e gli impianti utilizzati sono stati la O2 Arena e l'Arena Sparta Podvinny Mlyn. Olympsport, l'associazione dei collezionisti olimpico-sportivi della Repubblica Ceca, ha ricordato filatelicamente l'evento con una "rossa" - impronta utilizzata il 3 luglio sulla macchina affrancatrice dell'ufficio postale "Praga 6" - e con la sovrastampa di una cartolina postale (23). Il mondiale giovanile è stato dominato dagli Stati Uniti che nella finale disputata all'Arena O2 hanno sconfitto la Serbia per 82 a 68, tornando al successo dopo quattro anni e conquistando il loro quinto titolo iridato della categoria. La medaglia di bronzo è stata vinta dai campioni uscenti della Lituania e miglior giocatore del torneo è stato votato l'americano Aaron Gordon. La nostra nazionale non è

riuscita a qualificarsi per questa fase finale dei mondiali, mentre i padroni di casa non sono riusciti ad andare oltre il quattordicesimo posto.

23

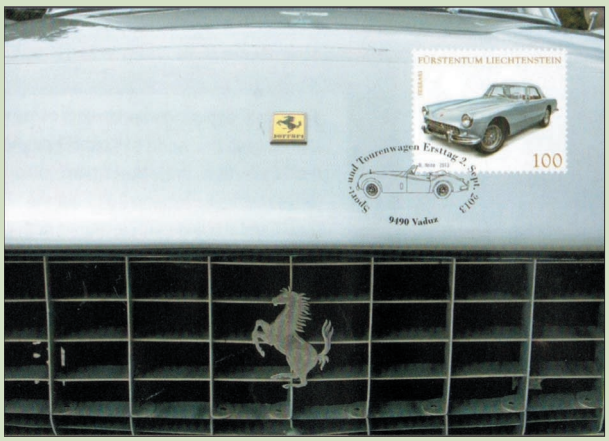
# GIOIELLI DEL LIECHTENSTEIN

Il 2 settembre, le Poste di Vaduz hanno messo in vendita una serie di quattro valori dedicata ad altrettante rar¬i¬tà del mondo automobilistico del Liechtenstein (24). Tutte le vetture sportive e gran turismo raffigurate in questa se¬rie sono state costruite negli anni '50 e sono oggi ospitate nei garage di collezionisti del Principato, da dove vengono occasionalmente tirate fuori per brevi escursioni sulle strade nazionali e dei paesi limitrofi. Come nella precedente serie dell'autunno 2012, i francobolli non sono tratti da fotografie di questi tesori motoristici ma da dipinti ad olio dell'artista canadese Mark Heine. L'Aston Mar¬tin DB 2/4 (valore facciale CHF 0.85) fu costruita in Inghilterra nel 1954 e consegnata già modificata per la guida a sinistra in Svizzera, dove nel 1957 fu dotata di un nuovo motore 3 litri. Agli inizi degli anni '80 è stata acquistata da un collezionista del Liechtenstein che ha provveduto a restaurarla. Con il suo motore da 240 HP, la Fer¬rari 250 GT PF del 1958 (valore facciale CHF 1.00) è la più potente delle quattro vetture sportive della serie. Dopo vari passaggi di proprietà, nel 2001 quest'esclusiva vettura (ne furono costruiti soltanto 353 esemplari) è arrivata nel Liechtenstein e ha ottenuto la certificazione ufficiale dalla Ferrari. Il modello probabilmente più interessante di questa serie è la Jaguar XK 140 (valore facciale CHF 1.40) che è stata costruita nel 1955 e annovera tra i suoi illustri ex proprietari Peter Kraus, la leggenda del rock & roll tedesco. Quarto gioiello di quest'eccezionale selezione di veicoli è la Mer¬cedes 300 SL del 1956 (valore facciale CHF 1.90). Dal 1957 in poi questa spider equipaggiata con sportelli normali rimpiazzò, con un occhio al mercato americano, l'ormai leggendaria 300 SL ad ali di gabbiano. Il modello raffigurato sul francobollo è stato completamente restaurato tra il 1988 e il 1993. L'annullo primo giorno d'emissione della serie è stato utilizzato a Vaduz (25). I quattro francobolli sono stati stampati in foglietti di sedici esemplari ciascuno (26) e sono state realizzate anche quattro cartoline maximum. Per ragioni di spazio, vi mostro soltanto quella relativa al francobollo dedicato alla Ferrari (27).

24

25

26




27

# GABRIELA SOUKALOVA

Dal 25 marzo 2013, la Czech Biathlon Union ha provveduto a far timbrare la propria corrispondenza con un'impronta posta in uso sulla macchina affrancatrice Postalia utilizzata presso l'ufficio postale "Praga 74". La targhetta raffigura la campionessa ceca di biathlon Gabriela Soukalová, grande speranza nazionale per i Giochi Olimpici Invernali di Sochi del 2014. Gabriela Soukalová è nata a Jablonec nad Nisou il 1° novembre 1989 e il suo primo grande successo a livello internazionale l'ha colto ai Campionati Mondiali Juniores del 2009 a Canmore (Canada), dove ha conquistato la medaglia d'oro nella staffetta. A dicembre dello stesso anno la Soukalová ha fatto il suo esordio in Coppa del Mondo a Hochfilzen (Austria). Esattamente due anni dopo, sempre a Hochfilzen, ha ottenuto il suo primo podio, mentre la prima vittoria è arrivata il 14 dicembre 2012 a Pokljuka, in Slovenia, nella specialità sprint. In carriera Gabriela ha già preso parte a un'edizione dei Giochi Olimpici Invernali - Vancouver 2010 (60ª nell'individuale, 16ª nella staffetta) - e a tre Campionati mondiali, vincendo la medaglia di bronzo nella staffetta mista a Nové Město na Moravě nel 2013. A marzo di quest'anno s'è imposta in ben tre specialità nella prova di Coppa del Mondo disputata in Russia, a Chanty-Mansijsk (sprint, inseguimento e partenza in linea). Proprio in virtù di questi successi, è da molti ritenuta una delle favorite per le gare di biathlon in programma alle Olimpiadi Invernali del prossimo anno. Gli amici dell'associazione Olympsport hanno provveduto a far timbrare con questa "rossa" un certo numero di buste dove è stata sovrastampata l'immagine di Gabriela Soukalová in azione (28). Chi è interessato a riceverla può contattare Jaroslav Petrasek all'indirizzo e-mail olympsport@gmail.com.

28

# HOCKEY

Chiudo la puntata di oggi mostrandovi l'annullo che è stato utilizzato a Berna il 31 maggio 2013 (29), giorno di emissione del francobollo dedicato dalle Poste Svizzere alla medaglia d'argento conquistata dalla nazionale elvetica ai Campionati Mondiali di hockey sul ghiaccio disputati in Svezia (vedi precedente numero di Phila-Sport).

29

**MEMORABILIA OLIMPICI**

**ASTE**
**MANCOLISTE**
**ACQUISTO**
**VENDITA**
**SCAMBI**

**ULF STRÖM**
**Drottninggatan 90 A**
**111 36 Stockholm, Sweden**
**Tel: 0046 8 600 34 52**
**Fax: 0046 8 600 34 52**
**E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se**

# Memorabilia sportiva da impazzire

di **Alessandro Di Tucci**

Il baseball è un gioco che ha preso origine in Nord America verso la prima metà del Settecento e, nel 1839, c'è stata la costituzione della prima società organizzata, il New York City's Knickerbockers club, grazie ad un socio, tale Alexander Cartwright, il quale ebbe modo di codificare le regole che sono tuttora rispettate. Per tale motivo Cartwright è ritenuto ufficialmente, da parte del congresso degli Stati Uniti del 1953, l'inventore del moderno sport del baseball. Sicuramente Cartwright non era a conoscenza che dalla sua invenzione potesse scaturire una passione per il baseball così popolare e allo stesso tempo, così come la maggior parte degli sport, la stessa potesse generare introiti economici strabilianti nel corso degli anni. Proprio quest'ultimo motivo mi ha spinto a scrivere due brevi cenni sulla storia di uno dei più grandi giocatori di baseball di sempre: Johannes Peter "Honus" Wagner (Chartiers, 24 febbraio 1874 – Carnegie, 6 dicembre 1955). Da giocatore era soprannominato "The Flying Dutchman" - "l'olandese volante" diventando uno dei primi cinque membri della Baseball Hall of Fame nel 1936. Ha militato in due squadre, i Louisville Colonels dal 1897 al 1917 e poi con i Pittsburgh Pirates, squadra che ha anche allenato dal 1933 al 1951. Ha vinto le World Series nel 1909 e la National League nel 1901 e nel 1902. Ma c'è un ulteriore motivo per il quale Wagner è così famoso ancora ai giorni nostri, e la spiegazione ci viene fornita da una semplicissima figurina che riproduce il giocatore con la divisa dei Pittsburgh Pirates. Nel 1909 infatti, la società che si occupava della produzione e commercializzazione delle figurine dei giocatori di baseball era la American Tobacco Company, la quale produsse per l'appunto la figurina di Wagner nella serie T206, con una tiratura di poco meno di 200 copie. Se già all'inizio del secolo avere una figurina di "The Flying Dutchman" era molto difficile, ai giorni nostri è diventato quasi impossibile in quanto se ne contano circa un cinquantina di esemplari. La domanda sorge spontanea: ma se da piccolini scambiare figurine era solo un bellissimo passatempo, da grandi può diventare un business?? A quanto pare si, proprio perché avere tra le mani una di queste 50 figurine può rappresentare avere un tesoro "quasi" inestimabile. Difatti nei primi giorni del mese di aprile la casa d'aste on-line "Goldin Auction" ha battuto una delle figurine dell'"olandese volante", ricevendo ben 15 offerte. Fin qui nulla di strano, senonché il prezzo finale di acquisto è risultato essere di $ 2.105.770,00, circa 1 milione e 600 mila euro, con base d'asta di 500 mila dollari! Insomma un vero e proprio affare per chi l'ha venduta ed un bel segno meno sul conto corrente per chi l'ha acquistata. Ma non preoccupatevi, se non avete due milioni di dollari da spendere per la prossima asta, potrete ammirarla visitando il Metropolitan Museum di New York, dove un altro esemplare viene custodito gelosamente, quasi alla stregua di un'opera d'arte.

*Due istantanee che riproducono Johannes Peter Wagner in primo piano (sopra) e in azione (sotto).*

*La figurina battuta all'asta dalla "Goldin Auction" riproposta fronte/retro.*

A cura di **Massimiliano Bruno**

## n. 1-2013

Olympiaposten

Medlemsblad for Norsk Olympisk og Sportsfilatelistisk Forening (NOSF)

Norwegian Society of Olympic and Sport Philatelists

F.I.P.O. N.O.S.F

La rivista dei collezionisti norvegesi, ovviamente non può bon dare risalto all'evento collezionistico olimpico più importante dell'anno svoltosi in Norvegia, l'Olympic Collector's Fair, che quest'anno si è tenuto a Bo, cittadina della storica regione di Telemark, dal 26 al 28 Luglio; il tutto, condito da tanto di logo della manifestazione. All'interno della rivista, poi, un corposo excursus sui tanti medagliati olimpici norvegesi nella specialità del pattinaggio veloce sul ghiaccio, ed immortalati nella filatelia. Un elenco che comincia con il pluricampione olimpico Ivan Bellangrud, quattro medaglie d'oro tra l'edizione di St. Moritz nel 1928 e quella di Garmisch nel 1936, oltre a varie medaglie d'argento e bronzo. La rassegna passa per Charles Mathiesen, oro a Garmisch nella distanza dei 1.500 mt., immortalato in una "rossa" del 1999, a Eva Jensen, donna d'oro a Lake Placid nel 1980. Insomma una galleria di medaglisti per una delle "grandi" nazionali nella specialità del pattinaggio di velocità, seconda solamente ai mitici olandesi, loro sport nazionale.

*Logo dell'Olympic Fair 2013 a Bo*

*Affrancatura meccanica "rossa" dedicata all'olimpionico Mathiesen*

## n. 158 mai 2013

IMOS F.I.P.O.

INTERNATIONALE MOTIVGRUPPEN OLYMPIADEN und SPORT e.V.

Arbeitsgemeinschaft im BDPh e.V. und VPhA e.V.

Mitglied in der Fédération Internationale de Philatélique Olympique

www.imos-online.de

Il periodico dell'associazione Tedesca presieduta da Thomas Lippert, apre dando molto spazio ad una delle figure principali dello sport tedesco, Willi Daume, ed alla ricorrenza dei Cento anni dalla nascita, grande figura dello sport olimpico teutonico, immortalato e ricordato con un annullo speciale emesso a Colonia nel maggio di quest'anno.
Daume parte come tutti i grandi dello sport, praticando basket e partecipando alle olimpiadi di Berlino 1936, giocatore anche di pallamano, nel dopoguerra inizia la sua ascesa ai vertici del Comitato Olimpico tedesco, fino a presiederlo dal 1961 al 1992. Presidente del comitato organizzatore delle olimpiadi di Monaco, fece parte anche del CIO , correndo per la poltrona suprema dello stesso Comitato nel 1980; morto nel 1996, in Germania sono molte le strutture sportive a lui intestate, oltre a strade, ecc.. Insomma, una carriera sportiva che ha saputo anche percorrere gli anni difficili del nazismo, guidando lo sport tedesco fino all'organizzazione delle olimpiadi del 1972, una personalità che la Germania ora unita non poteva fare a meno di ricordare. Ci fa piacere anche evidenziare che, dopo la doverosa citazione del padre dello sport olimpico tedesco del dopoguerra, la rivista tedesca ha ricordato anche il riconoscimento ottenuto dal CIO da parte del nostro Presidente Onorario Maurizio Tecardi, dalle mani del Presidente Rogge, con tanto di congratulazioni da parte dell'IMOS, bel gesto di fratellanza sportivo-collezionistica.

*Annullo speciale in memoria di Willi Daume*

## OSPC Berlin der Olympia und Sport Philatelist 1/2013

La rivista Berlinese dei collezionisti sportivi fa una panoramica su alcuni sport olimpici per eccellenza; tra essi, la Lotta viene indicata come una delle regine dei Giochi.
Infatti, essa parte proprio con la prima edizione del 1896

di Atene, figlia dell'antica Lotta già presente addirittura già dalle prime edizioni dei Giochi Antichi Greci, la Lotta Greco-Romana viene poi affiancata dalla Lotta Libera dall'edizione del 1904. In Germania poi tale tradizione storica è ancora più sentita in quanto fu proprio un lottatore tedesco, tale Carl Schuhmann, ad aggiudicarsi la prima medaglia olimpica nel 1896, nella categoria dei massimi, sconfiggendo i favoriti greci. Tale disciplina è ripercorsa anche attraverso i francobolli, a partire dalla seconda serie olimpica di Grecia de 1906, che immortala una scena di lotta nei Giochi Antichi, fino alle edizioni del 1972, con francobolli tedeschi dedicati alla stessa. Non manca poi la menzione anche dei mondiali di sci nordico in Val di Fiemme del 2013, ripresi da un francobolli delle Poste Italiane e alcuni annulli speciali, elencati puntualmente nell'articolo; nello stesso articolo poi, menzione anche per un foglietto emesso da S. Marino sull'evento, anche qui con tanto di annullo speciale. A tanta produzione filatelica, purtroppo, fa contrasto un'edizione amara per i colori azzurri, all'asciutto nel medagliere; non ha sorriso neanche la Germania, vincitrice di un solo oro, edizione che ha visto la Norvegia gran mattatrice con ben otto ori.

*Panoramica di francobolli emessi sulla lotta*

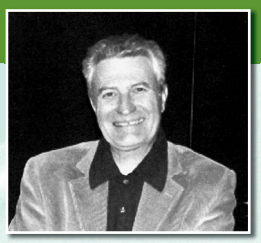
*Francobollo ed annullo speciale Mondiali Sci Nordico Val di Fiemme 2013*

# SAN MARINO FESTEGGIA LA JUVE

di **Alessandro Di Tucci**

La stagione 2012/2013 è oramai alle spalle, ed è già iniziata l'avventura che ci consegnerà una nuova vincitrice del campionato Italiano di calcio. Quello conclusosi, ad ogni buon conto, ci ha regalato la vittoria bis della squadra allenata sapientemente da Antonio Conte, che con ben tre giornate d'anticipo, si è aggiudicata il tricolore. L'Azienda Autonoma di Stato Filatelica e Numismatica di San Marino il 7 giugno ha emesso un francobollo a ricordo della straordinaria impresa dal valore facciale di 1,00 euro. Contenuto in mini fogli da 12 esemplari, riproduce seppure in una visione stilizzata, alcuni de protagonisti della cavalcata vincente, come Giorgio Chiellini e l'astro nascente Paul Pogba. L'autore del bozzetto è Marco Ventura il quale non è nuovo nella realizzazione di bozzetti filatelici di assoluto livello e prestigio. Nella parte bassa del francobollo viene riproposto il tricolore, mentre in alto a destra è dominante lo stemma della formazione torinese.

*Francobollo commemorativo ed annullo speciale figurato*



A cura di **Alvaro Trucchi** e con la collaborazione
- ROMANPHIL Romaphil srl
Via delle Fornaci 16/b - 00165 Roma (S. Pietro)
- Studio Filatelico Numismatico **CANTAGALLI** sas
Viale Umberto I, 14/c - Reggio Emilia (Re)

| **OLIMPIADI** | 87 | | |
|---|---|---|---|
| | | **Londra 2012 + vari anni** | |
| AZEBARGIAN | 2012 | 20° Comitato Olimpico | 1v |
| BIELORUSSIA | 2012 | Vittorie: (tennis, soll.pesi, canott, ginn; tiro,tennis; canoa, ginn, nuoto) (sfondo in oro o argento o bronzo) | 3v. + 3MF |
| BURUNDI | 2012 | Vincitori vari anni: He Chong (tuffi), Wieber (ginnastica), Saladukha (atletica), Wojciechowski (atletica) + bordo Paolo Pizzo (scherma) | 4v in 1BF |
| BURUNDI | 2012 | Vincitori vari anni: Carl Lewis (atletica) | 1BF |
| CINA | 2012 | (calcio, tennis, equit, atletica) emesso anche in MF con 2 serie (vedi n.85 x serie) | 2MF |
| CIPRO | 2012 | Vinc. Vela Pavlos Kontides | 1v |
| COMORES | 2012 | Vincitori 2004 :Delfino (Basket) + bordo Hidayat (tennis) | 1BF |
| CONGO | 2012 | Stadio, mascotte,canoa 4v in | 1BF |
| CUBA | 2012 | Vincitori: boxe, atletica, pallavolo, judo +BF sfilata | 6v + 1BF |
| CURACAO | 2012 | ciclismo, nuoto, ginnastica, atletica, baseball,vela, calcio | 8v in 1BF |
| GAMBIA | 2012 | Francobolli di Grecia 1896 (vaso, lotta, discobolo) | 3BF |
| GHANA | 2012 | Basket, tennis, nuoto, cicli | 4BF |
| GIORDANIA | 2012 | Equitaz, calcio, tennis, canoa | 4v |
| GRAN BRETAGNA | 2012 | Medaglie Paralympic della Gran Bretagna (nomi e foto: 11 atletica; 1 canott; 8 cicli; 5 equit.; 7 nuoto; 1 arco e vela) | 34BF |
| GRAN BRETAGNA | 2012 | Chiusura Olimpiadi | 1BF (4v) |
| GRECIA | 2012 | Tennis, corsa, cicli, calcio, ginnastica,vela , logo 2012 | 2v |
| GUINEA BISSAU | 2012 | Judo; nuoto | 2BF |
| GUINEA BISSAU | 2012 | Boxe; calcio; tennis; judo | 1BF |
| HONG KONG | 2012 | Vincitori Paralympic (atletica, ciclismo) -4v.x3+12vgnette in | 1BF |
| IRAQ | 2012 | Arco,scherma, ginn, atletica | 4v |
| IRAQ | 2012 | Atletica, mascotte | 1BF |
| IRAQ | 2012 | Atlet, equit., canoa, tedoforo | 4v |
| IRAQ | 2012 | Mascotte, stadio, atletica | 1BF |
| LETTONIA | 2012 | Vincitori: Stromberg (ciclismo BMX); Pjavins e Smedins (Beach Volley) | 2v + 2MF |
| MAROCCO | 2012 | Atletica | 1v |
| MONGOLIA | 2012 | (auto) | 2v |
| MONTENEGRO | 2012 | Medaglie olimpiche e Europa (pallamano) | 2MF |
| MONTENEGRO | 2012 | Ginnastica e Discobolo Mirone (+ in 2MF con 8v +1 vignetta + 1BF con 2 serie) | 2v + +1BF |
| NAMIBIA | 2012 | Tiro, atletica, ciclismo, disabili corsa (in MF da 10) | 4v + 4MF |
| PAPUA NUOVA GUINEA | 2012 | Atletica, nuoto, soll, pesi 3v in BF + 1BF (pugilato) | BF+ 1BF |
| SINGAPORE | 2012 | Mascotte in tennis, nuoto, vela, badminton (in MF 10v) | 4v + 4MF |
| SURINAME | 2012 | Pallavolo, atletica (3v in BF) + badminton, ciclismo, tuffi, equitaz, ginnastica, atletica, canottaggio, nuoto, tennis | 1BF (3v) +1BF (12v) |
| TADIKISTAN | 2012 | Judo, taekwondo, boxe, atletica | 1BF (4v) |
| TCHAD | 2012 | London 2012 – Regina Elisabetta | 1BF (4v) |
| TCHAD | 2012 | Stadi, calcio, vela, De Coubertin, tennis tavolo | 1BF (4v) |
| TOGO | 2012 | Vinc.Boxe (W.Klitsch) | 3v |
| TOGO | 2012 | Vinc. Boxe (Muhammad Ali/ Cassius Clay) al bordo BF (M. Tyson) | 4v in BF +1BF |
| TURCHIA | 2012 | Comitato Olimpico turco4v in | 1BF |
| UZBEKISTAN | 2012 | Ciclismo | 1v |
| | | **SOCHI 2014** | |
| RUSSIA | 2012 | (7) Sci Alp, slittino, skeleton, Patt. Veloce, snowboard, freestyle (MF con 8+1vign) | 6v. + 6MF |
| RUSSIA | 2012 | (8) Codice "QR" del sito Sochi 2014.com | 1v |

| SPORT VARI | | | |
|---|---|---|---|
| ARGENTINA | 2011 | Camp. Americano di calcio | 6v |
| ARGENTINA | 2011 | Cambiaso giocatore Polo | 1BF |
| ARGENTINA | 2011 | Espinola, windsurfer | 1BF |
| ARGENTINA | 2011 | Nora Vega (pattin rotelle) | 1BF |
| AUSTRALIA | 2012 | Lawn Bols (bocce) | 1BF |
| AUSTRALIA | 2013 | Surfing | 4v |
| AUSTRIA | 2013 | Mondiali sci alpino | 3v |
| AUSTRIA | 2013 | Trampolino sci Bergisel | 1v |
| BIELORUSSIA | 2012 | Mondiali ciclismo su pista | 1v |
| BOSNIA SERBA | 2012 | 50° Club pugilato BK Slavja (emesso anche in MF di 8v+1vign) (vedi n.85 x serie) | 1MF |
| BRASILE | 2012 | 100° Coritiba Football | 1v |
| CANADA | 2012 | (2°) 100° Coppa Football americano (stemmi) autoad. | 8v |
| CANADA | 2012 | (3°) 100° Coppa Football americano (Coppa Grigia e giocatori) | 9v in MF |
| CANADA | 2012 | (4°) 100° Coppa Football americano (Coppa Grigia e giocatori) autoades e Libretti | 9v + 9LIB |
| CINA | 2012 | 3° Giochi asiatici (pallavolo, pattin rotelle, surf vela) | 3v |
| CONGO | 2012 | Rugby 2v in | 1BF+ 2BF |
| CONGO | 2012 | Beach Volley 2v in | 1BF+ 2BF |
| CONGO | 2012 | Tennis: Wozniacki, Federer, Nadal,Williams Venus | 4v + 4MF |
| CONGO | 2012 | Tennis(II): Wozniacki, Federer, Nadal,Williams Venus I 4v. emessi in BF con altri nomi diversi al bordo | 4BF |
| CONGO | 2012 | Tennis(I): Wozniacki, Federer, Nadal,Williams Venus uniti in 1BF con vincitori tornei | 4v in 1BF |
| CONGO | 2012 | Campioni ciclismo: Merckx, Hinault, Anquetil, Armstrong, Indurain, Coppi. | 6v + 1BF (6v) |
| CONGO | 2012 | F1 auto: Fangio e altri | 3v + 1BF |
| ESTONIA | 2012 | Natale : Babbo Natale su sci | 2v |
| GUINEA | 2012 | 100° nascita Fangio (auto) | 6v + 1BF |
| GUINEA BISSAU | 2012 | Tennis: Federer, Nadal Radwanska, Sharapova, + bordo Nadal, Djokovic | 4v in 1BF |
| GUINEA BISSAU | 2012 | Tennis: Azarenka + bordo Djokovic, Sharapova | 1v in 1BF |
| GUINEA BISSAU | 2012 | Campioni tennis tavolo | 4v + 1BF |
| GUINEA BISSAU | 2011 | Basket società internazionali (Monte Paschi Siena e altri) | 4v in MF |
| GUINEA BISSAU | 2011 | Giocatori cricket indiani (emessi in MF) | 6v + 1BF |
| GUINEA BISSAU | 2011 | Vittoria Champions League calcio Barcelona (giocatori) | 6v in MF |
| GUINEA BISSAU | 2011 | F1 (auto) Alonso, Petrov, Schumacher, Hamilton | 4 in MF |
| GUINEA BISSAU | 2011 | F1 (auto) Petrov | 1BF |
| GUINEA BISSAU | 2011 | Vittoria di Li Na al Torneo di Tennis Roland Garros(in MF) | 4v 1BF |
| GUINEA BISSAU | 2011 | Mondiali hockey ghiaccio (giocatori) (emessi in MF) | 4v + 1BF |
| GUINEA BISSAU | 2011 | Giocatori baseball giapponesi (emessi in MF) | 4v + 1BF |
| GUINEA BISSAU | 2011 | Ciclista Cadel Evans (emessi in MF) | 4v + 1BF |
| GUINEA BISSAU | 2011 | F1 (piloti auto: Schumacher, Hamilton, Alonso, Vettel) | 4BF |
| IRAQ | 2012 | Sport tradizionali.: tiro arco a cavallo (in MF con 6v.) | 2v + 2MF |
| ITALIA | 2013 | Mondiali sci nordico | 1v |
| LETTONIA | 2013 | Ciclismo BMX | 1v |
| LIBANO | 2012 | 10° Maratona Beirut | 1v |
| LIBIA | 2012 | 1° Alfateh fusa Coppa Conti (calcio) | 1v |
| MADAGASCAR | 2013 | 150° nascita De Coubertin | 1BF |
| MONACO | 2013 | 150° nascita De Coubertin | 1v |
| MONACO | 2013 | 125° Soc. Canottaggio (MF con 10 valori) | 1v 1MF |
| MONACO | 2013 | Rolex Tennis Masters | 1v |
| MONACO | 2013 | Legende F1 Maserati- Tyrell | 2v |
| MONTENEGRO | 2012 | Europei pallamano femminili (+MF con 8v +1 vignetta) | 1v + 1MF |
| OLANDA | 2013 | Personalizzato (pattinaggio) | 1v |
| SAN MARINO | 2013 | Mondiali sci nordico 3v in | 1BF |
| SAN MARINO | 2013 | Genoa Cricket and Football (calcio) stadio e J:Spensley | 1v+ MF (12v) |
| SPAGNA | 2013 | Mondiali pallamano vincitori | 1BF |
| SPAGNA | 2013 | Mondiali pallamano | 1v |
| TOGO | 2011 | Tennis: Murray, Federer, Nadal, bordo Ferrer, Tsongo | 3v in 1BF |
| TOGO | 2011 | Tennis: Djokovic + bordo Federer, | 1v in 1BF |
| TOGO | 2012 | Tour de France: Evans, e altri | 3v +1BF |

| | | | |
|---|---|---|---|
| TOGO | 2012 | Campioni tennis tavolo | 3v +1BF |
| TOGO | 2012 | Campioni golf (Tiger Wood) | 1BF |
| TOGO | 2012 | Canottaggio e canoa | 3v +1BF |
| TOGO | 2012 | Arti marziali (judo,Kendo, Taekwondo) | 3v +1BF |
| TOGO | 2012 | Football Americano | 3v +1BF |
| TURCHIA | 2012 | Istanbul 2012: corsa handic, vela, tennis, ciclismo | 4v |
| TURCHIA | 2012 | 100° KSK: tennis, nuoto, basket, vela,calcio,birilli,moto | 3v |
| TURCHIA | 2013 | Campion. Europei Kick-Boxe | 1BF |
| UCRAINA | 2013 | Sport: atletica leggera | 4v |
| UGANDA | 2012 | F1 auto: Mc.Laren, Ferrari e altri | 4v +1BF |
| UGANDA | 2012 | Sport della vela | 4v +1BF |
| URUGUAY | 2012 | 100 Neptuno Club palla-nuoto | 1v |
| UZBEKISTAN | 2012 | 100° calcio Uzbekistan 8v+1vignetta in | 1BF |
| | | **Europei Calcio 2012** | |
| ALBANIA | 2012 | Bandiere | 2v |
| SPAGNA | 2012 | Campione Europa (squadra) | 1BF |
| | | **Mondiali calcio** | |
| ARABIA SAUDIT | 2012 | Mondiali Germania | 2v |
| BRASILE | 2012 | Mondiali Sud Africa | 1v |

# PRIX OLYMPIA 2012 Questi i francobolli più belli di Londra 2012

di **Maurizio Tecardi**

In quest'anno successivo ai Giochi Olimpici di Londra, il Comitato Internazionale Olimpico premia i migliori francobolli celebrativi dell'Olimpiade londinese. L'idea iniziale di premiare i più bei francobolli olimpici si deve allo scomparso Presidente del CIO, Juan Antonio Samaranch e, dagli anni '80, questa sua lodevole iniziativa in favore della filatelia olimpica ha riscosso e sta riscuotendo un notevole consenso da parte delle Amministrazioni Postali con l'ottenimento di un miglioramento della qualità grafica e artistica dei francobolli dedicati ai Giochi Olimpici. Le tre medaglie del Prix Olympia: in oro, argento e bronzo, vengono infatti assegnate sulla base dei seguenti requisiti: aspetto generale, scelta del soggetto, raffigurazione tecnica dello sport o dei vari sport, realizzazione artistica ed uso del colore.

All'edizione 2012, riservata alle emissioni per i Giochi di Londra, hanno partecipato oltre 60 Amministrazioni Postali. La Giuria, composta dai membri della Commissione del CIO per la filatelia, la numismatica e memorabilia olimpica, ha assegnato le tre medaglie alle Amministrazioni Postali del Canada (oro), Grecia (argento) e Isole Cook (bronzo).